



PERIODICO SEMESTRALE DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

COMUNE di GIUSTINO



13
DICEMBRE
2011

LA GUS DAL BUIAC

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - DCB Trento - Taxe perçue

Anno 7 - numero 13 - dicembre 2011

S O M M A R I O

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Luigi Tisi

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberta Voltolini

COORDINATORE DI REDAZIONE
Carmen Turri

COMITATO DI REDAZIONE
Valentina Cunaccia
Adele Girardini
Daniele Maestranzi
Pio Tisi

**GRAFICA - IMPAGINAZIONE
STAMPA**
Litografia EFFE e ERRE
Via E. Sestan, 29
38121 TRENTO
tel. 0461 821356

Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti
ed emigrate, agli enti
e alle associazioni
del Comune di Giustino
e a tutti coloro
che ne facciano richiesta

	PAGINA
<u>Editoriale</u>	1
<u>Delibere di Consiglio</u>	3
<u>Delibere di Giunta</u>	4
<u>Parco divertimenti invernale: un sogno destinato a rimanere nel cassetto?</u>	7
<u>Acque potabili: responsabilità e competenze del gestore</u>	9
<u>L'importanza dell'informazione e della sensibilizzazione</u>	11
<u>“Progetto Family”: aggiornamento e stato di attuazione dei programmi</u>	13
<u>A scuola di inglese: il “City Camp”</u>	14
<u>“Passeggiate facili” per scoprire a piedi la Val Rendena</u>	15
<u>Metroland: le certezze della Provincia, i dubbi del territorio</u>	16
<u>Ospedale di Tione, quale futuro?</u>	19
<u>Detti, indovinelli e proverbi della stagione</u>	21
<u>Il mercato della nostra terra</u>	22
<u>Le attività tradizionali di un tempo</u>	23
<u>Aziende e attività tra passato e presente: la macelleria di Giustino</u>	26
<u>Pro loco: il direttivo alla ricerca di nuove “formiche laboriose”</u>	29
<u>Una nuova stagione per la Filodrammatica</u>	31
<u>A Giustino la sede trentina dell'Associazione Uaar</u>	34
<u>News dalla Società Atletica di Giustino</u>	35
<u>Notizie dai Cacciatori</u>	37
<u>Più sicuri in bicicletta</u>	38
<u>Il cassetto dei ricordi</u>	39
<u>Così la stella è entrata nelle nostre case annunciando gioia e serenità</u>	40

Foto di copertina: Natività realizzata all'ingresso del Municipio, foto Pro Loco
Quarta di copertina: Immagini dell'inverno 2008/2009, foto di Daniele Maestranzi

Carissimi compaesani,

ecco, nuovamente, in occasione dell'uscita natalizia del notiziario comunale, l'opportunità per poter esprimere alcuni pensieri inerenti la nostra attività politica, o, meglio, amministrativa; ambito operativo, quest'ultimo, nel quale mi trovo molto più a mio agio rispetto al primo. Nelle prossime pagine troverete gli aggiornamenti su quanto, tra nuove idee e iniziative concrete, è stato portato avanti nell'ultimo semestre.

Voglio subito dire che siamo molto impegnati nell'individuare le azioni da intraprendere per dare corso al nostro programma elettorale, sotto il profilo sociale, culturale e delle opere pubbliche. Gli assessori, nei rispettivi ambiti di competenza, stanno cercando di raggiungere gli obiettivi prefissati e di fare squadra con i consiglieri, unico modo per far sì che il nostro lavoro produca maggiori benefici. Una delle nostre priorità, e anche volontà espressa al momento delle elezioni, è quella di motivare la gente ad appassionarsi alla vita amministrativa del paese, partecipando alle sedute di consiglio e alle altre varie forme di partecipazione. Inoltre, vorremmo portare a conoscenza di tutti i programmi, opere pubbliche come progetti sociali, che siamo intenzionati a portare avanti.

Purtroppo, alle volte, anche noi, concentrati su impegni amministrativi spesso impellenti e problematici, manchiamo in questo senso. Tuttavia cercheremo sicuramente di migliorarci, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici che speriamo accolgano il vostro interesse e si dimostrino sede opportuna per un confronto aperto e leale durante il quale ascoltarci e parlarci vicendevolmente. Potrete esporre le vostre idee, i vostri suggerimenti e le vostre critiche, che speriamo siano sempre costruttive. Desideriamo allontanare incomprensioni che, come accaduto lo scorso mese di ottobre, possano sfociare in odiose e dannose lettere anonime.

Devo essere sincero, quanto accaduto ci ha amareggiato e, per un momento, fatto passare la volontà di impegnarci per il bene della nostra comunità. Perché, per quanto si possa pensare diversamente, il mio impegno, come quello di tutti gli assessori e consiglieri, è indirizzato al bene di Giustino. Poi, nell'agire quotidiano, possiamo commettere anche degli errori. C'è forse qualcuno che non sbaglia mai?

La lettera anonima è il peggior modo di esprimere le proprie idee e i propri convincimenti. Chi ha scritto la missiva, oltre a non farsi riconoscere, dimostrando mancanza di valori, coraggio e disponibilità al confronto civile, ha riportato cose assolutamente non vere, arrivando addirittura alla calunnia.

Cosa ci voleva a presentarsi dal sottoscritto, esponendo liberamente perplessità e critiche su un qualcosa che, secondo i firmatari della lettera, era di così grande importanza per il paese? Non abbiamo mai aggredito alcuno per questo. Anzi, sono io il primo che invita a farsi vedere e sentire nei modi civili che tutti abbiamo a disposizione. Basti ricordare che, personalmente, ho addirittura suggerito ad alcuni nostri compaesani di esprimere la propria idea attraverso la sottoscrizione di un documento a favore o contro l'iniziativa.

Vorrei invitare questi alacri compaesani a trovare altre forme per farsi sentire, più civili e meno vigliacche. Abbiate il coraggio di esprimere i vostri sentimenti e le vostre idee alla luce del sole, accettando il confronto civile.

Chiudo questo mio sfogo, scusandomi se, a qualcuno, sembra fuori luogo, ma mi sentivo di farlo in quanto non credo di meritarmi, o meglio ancora meritarmi, quanto accaduto.



Ed ora un po' di chiarezza su come l'Amministrazione comunale ha agito e intende agire sulla questione dell'accesso sud del paese, questione che è stata l'oggetto della lettera anonima.

È stata decisa la chiusura **temporanea**, e sottolineo quest'ultima parola, dell'accesso sud per ovviare subito a problematiche inerenti la sicurezza pedonale di quel tratto di strada. In consiglio comunale non si è mai decisa la chiusura definitiva, ma soltanto per il tempo necessario a trovare soluzioni definitive ed idonee in grado di **garantire l'accesso storico** e, nello stesso tempo, assicurare la **sicurezza dei pedoni**, residenti e non, che abitano nelle ormai numerose abitazioni di quell'area.

In consiglio comunale si sono prese due decisioni:

- di procedere velocemente allo studio di soluzioni migliorative e definitive;
- di tenere temporaneamente chiuso l'accesso, fino alla stagione invernale, tanto che, come avrete avuto modo di constatare, è stato riaperto per evitare di dover percorrere, in salita, durante l'inverno, il tratto di strada attualmente utilizzato come unico accesso al centro del paese.

Quindi, come potete capire, tanta polemica e cattiveria per nulla.

Allo stato attuale, abbiamo già raccolto alcune soluzioni che dovremmo vagliare in primis in consiglio, poi in occasione di una serata di presentazione durante la quale raccoglieremo anche eventuali vostri suggerimenti.

Colgo l'occasione per ribadire la mia disponibilità ad ascoltare tutti quanti, a loro volta, sono disponibili a dire la loro, in qualsiasi momento: non necessariamente in incontri ufficiali o serate pubbliche, che potrebbe mettere a disagio, ma tutti i giorni sono a vostra disposizione in Comune, basta farsi sentire, ne sarei oltremodo contento e, ripeto, per qualsiasi problema inerente il paese e la comunità, e non solo.

Concludo questa mia chiacchierata porgendovi, visto l'approssimarsi delle feste, un sincero augurio che proviene dal profondo del cuore: che il Santo Natale ci porti tanta serenità e che il prossimo 2012 sia ricco di salute e soddisfazioni per tutti.

IL SINDACO
Luigi Tisi

*L'Amministrazione comunale
di Giustino
e la Redazione
de "La Gus dai Buiac"
augurano a tutti
un Felice Natale
e un Sereno Anno Nuovo*



Delibere di Consiglio

SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2011

- Si ratifica la deliberazione della Giunta comunale n. 56 di data 31.05.2011 avente come oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 - 2° provvedimento salvo ratifica".
- Vengono approvati i nuovi disciplinari di servizio pubblico denominati servizio trasporto turistico invernale Val Rendena e trasporto turistico estivo Val Rendena e lo schema di convenzione per il trasporto turistico di cui sopra.



SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2011

- Viene ratificata la deliberazione della Giunta comunale n. 72 di data 30.08.2011 avente come oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 - 3° provvedimento salvo ratifica".
- Si approva la variazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 - 4° provvedimento per sopravvenute esigenze relative ai seguenti importi di spesa: 5.000 euro per l'acquisto di beni immobili, 200 euro per il maggior credito IVA nell'anno 2008, 2.907 euro per adeguamenti IVA a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.138/2011.
- Il Consiglio comunale prende atto della

relazione della Giunta comunale in ordine alle risultanze complessive di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi.

- Si istituisce la commissione consiliare speciale ex art. 24 comma 2 dello Statuto per l'approfondimento delle questioni inerenti all'adozione della prossima variante generale al PRG (Piano Regolatore Comunale) così composta: il sindaco Luigi Tisi in qualità di coordinatore, l'assessore all'urbanistica Joseph Masè e i consiglieri comunali Silvano Maestranzi, Guido Poli e Bruna Padovani.
- Viene approvato il nuovo progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido intercomunale a Giustino redatto dall'ing. Salvatore Moneghini dello studio Quattro Engineering srl con sede in Merate. L'importo complessivo per la realizzazione della nuova struttura è di 1.950.820 euro.
- Sono acquistate le pp. ff. 168/2 di 338 mq e 169/2 di 122 mq di proprietà di Vito Pietro Maestranzi per un importo complessivo di 23.000 euro (Euro 50,00/mq) utili all'Amministrazione comunale per la loro localizzazione. Le aree acquistate sono infatti situate in prossimità del realizzando asilo nido e della Casa Diomira attualmente in corso di ristrutturazione.
- Si istituisce sul territorio comunale il servizio di cattura di gatti randagi, ai sensi della legge n. 281 di data 14 agosto 1991, e si approva lo schema di atto integrativo della convenzione tra i Comuni di Pinzolo, Giustino, Carisolo e Ragoli (II parte) per il servizio di accalappiamento cani sul territorio comunale.
- Si approva l'integrazione al vigente regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 196/2003 riguardanti le attività di videosorveglianza.

a cura di

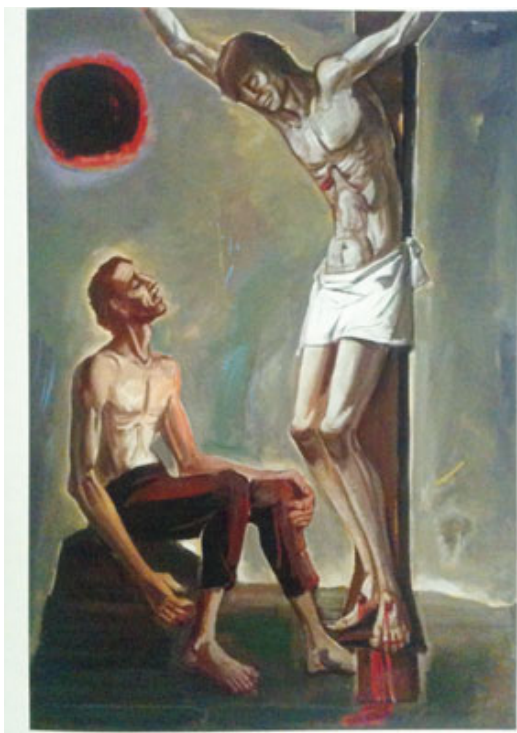
Valentina

Cunaccia □

Delibere di Giunta

SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2011

- Viene approvata la variazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 necessaria per coprire la spesa richiesta dai lavori di somma urgenza relativi al ripristino dell'acquedotto comunale danneggiato a seguito del movimento franoso avvenuto presso l'ex cava Maffei.
- Si accetta la donazione da parte di Giordano Di Prata del dipinto "L'Uomo e il Cristo", opera del noto artista bresciano Oscar Di Prata (1910-2006), che verrà collocato in un locale pensato per poter ospitare la prestigiosa opera d'arte. La sala sarà aperta al pubblico e accanto al quadro sarà posta una targhetta di presentazione dell'opera.



- All'ingegnere Giovanni Periotto di Arco viene affidato l'incarico di direzione lavori, misura, contabilità ed assistenza ai lavori relativi alla sistemazione dell'area ex capannone Maffei in C.C. Giustino per un importo complessivo di 29.819,15 euro esclusi gli oneri fiscali e previdenziali.

- Si affida all'ing. Cristina Trenti, dello Studio Associato ATS Servizi di Trento, l'incarico di coordinatore in materia di sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di sistemazione dell'area ex capannone Maffei in C.C. Giustino per un importo complessivo di 15.343,67 euro esclusi gli oneri fiscali e previdenziali.
- Viene deciso di erogare al dipendente matricola 2.0080 la sanzione disciplinare del richiamo scritto.

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2011

- Si stabiliscono gli orari del servizio urbano turistico alternativo con trenino su ruote, in particolare nel periodo dal 18 giugno 2011 al 11 settembre 2011 dalle ore 9.30 alle ore 12.30, dalle ore 17.00 alle ore 19.00 e dalle ore 20.00 alle ore 22.00 di tutti i giorni. Tale servizio ha un costo per il Comune di Giustino per la stagione estiva 2011 di 7.000 euro.
- La Sezione Cacciatori Giustino - Massimo viene autorizzata ad allestire n. 6 appostamenti fissi per la caccia sul territorio comunale (località Trincea, Croz dela Giana, Grual, Zona 32, Masara e Doss versante sud).

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2011

- Si affida alla ditta Itineris Srl, con sede a Trento, il servizio di assistenza tecnica al Sistema di Gestione ambientale per l'anno 2011, fino alla gestione dell'esito della visita dell'Ente di certificazione, per un importo complessivo di 1.600 euro + IVA al 20%.
- Si rinnova la concessione con il Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento per il mantenimento del marciapiede a lato della S.S. 239 attraversante il Rio Flanginech e il Rio Vadaione per il periodo dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2039.
- In occasione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni si indice una procedura per il reclutamen-

- to di rilevatori.
- Si autorizza il terzo prelevamento di somme dal fondo di riserva (intervento n. 1010811) per un importo di 2.895 euro e più precisamente 630 euro per iniziative culturali e sociali, 265 euro per aumento TIA 2011 relativa agli edifici comunali e 2.000 euro per versamento trimestrale IVA.
- Si autorizza la società Trentuno Srl, con sede a Trento, subentrante a TCA srl, a posizionare delle installazioni di n. 2 operatori telefonici sull'area della p.f. 1744/1 sulla quale è già stata operata la sospensione del vincolo di uso civico con precedenti provvedimenti dell'Amministrazione comunale. Tale accordo avrà durata dal 1 giugno 2011 al 27 gennaio 2016; il corrispettivo a favore del Comune di Giustino sarà pari a 2.000 euro.
- Al dottore forestale Albert Ballardini, con studio tecnico in Pinzolo - fraz. Madonna di Campiglio viene affidato l'incarico per il completamento del progetto, direzione lavori, integrazione del Piano di sicurezza ed integrazione dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, per un importo complessivo di 2.100 euro esclusi gli oneri fiscali e previdenziali.
- Si approva lo schema di contratto da sottoscrivere con Angelo Maganzini e Alessio Maganzini regolante la seguente operazione di permuta: cessione al Comune da parte dei signori Maganzini delle pp.ffa. 1425/44 di mq 973, 1425/55 di

Giustino e Surgiva insieme anche nel 2012

Dati i buoni rapporti consolidati da tempo tra il nostro Comune e Surgiva - l'azienda che, attingendo ad una sorgente della Val Nambrone, all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta, imbottiglia l'omonima acqua esportata in tutto il mondo - anche per il prossimo anno saranno ripetute varie iniziative di collaborazione. Le attività saranno possibili grazie al contributo che Surgiva ci riconosce annualmente, maggiorato a partire dallo scorso anno di una quota proporzionale alla quantità di acqua imbottigliata. Fra le attività cui sono destinati questi fondi, ricordiamo il "trenino", importante servizio di mobilità alternativa ed attrazione sia per i turisti che vengono da ogni parte d'Italia, sia per gli abitanti della valle. Surgiva ha inoltre partecipato, insieme al Parco, alla realizzazione, allestimento e manutenzione del percorso-natura "Amolacqua", nel suggestivo ambiente torrentizio della località Amola di Nambrone.

Oltre a ciò, nell'ambito dello spirito di collaborazione che da sempre sussiste fra il nostro Comune e Surgiva, quest'ultima continuerà la fornitura gratuita di acqua in occasione delle manifestazioni di maggior rilievo che avverranno nel nostro Comune. Ciò vuol dire che bottiglie di acqua Surgiva saranno a disposizione per i più significativi eventi locali, come è già avvenuto durante la tradizionale Sagra del paese per il vaso della fortuna, nonché per le manifestazioni "Giustino insieme" e per la corsa in montagna "La Madonnina".



mq 120 e 1425/45 di mq 669 in C.C. Giustino I di loro proprietà, a fronte della contestuale cessione in permuta da parte del Comune di Giustino della neoformata p.f. 1546/17 di mq 1423.

- Si approva il preventivo di spesa redatto dal dottore forestale Ezio Valentini, con studio tecnico in Villa Rendena, relativo alla revisione del piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Giustino che prevede un importo complessivo di 30.454,44 euro esclusi gli oneri previdenziali e fiscali.

SEDUTA DEL 30 AGOSTO 2011

- Viene approvata la variazione di bilancio di previsione dell'esercizio in corso per sopravvenute esigenze relative ai seguenti importi di spesa: 15.984,37 euro per la realizzazione dell'impianto di sorveglianza alle isole ecologiche, 6.000 euro per il ritiro della squadra di calcio Nazionale Under 20, 40.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali dell'abitato, 60,68 euro quale gettito del 5 per mille IRPEF relativo all'anno 2009 e destinato a finanziare interventi in campo sociale, 67 euro quale introito derivante da permuta terreni, 709 eu-

ro quale quota per la spesa gestionale annuale convenzione sciovia "Coste di Bolbeno".

SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2011

- Si approva la modifica all'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2011 negli allegati 1,2,3,4 e 6 con il quale vengono definite le risorse finanziarie e gli interventi che rimangono in capo ai responsabili dei servizi e al Consiglio comunale.
- Si concede un contributo di 250 euro all'Unione Allevatori Val Rendena per l'organizzazione della mostra giovenche di razza Rendena; un contributo di 200 euro è invece assegnato al Comitato organizzatore del Premio Solidarietà Alpina in occasione della 40ª edizione della manifestazione.
- Si rinnova il contratto di locazione alla Cassa Rurale di Pinzolo scarl per il periodo dal 1 settembre 2011 al 31 agosto 2017 relativo ai locali siti al piano terra dell'edificio comunale p.ed 358. Il canone di locazione è pari a 400 euro mensili più IVA.
- Si affittano a Stefano Tisi la p.f. 491 e parte della p.f. 484/3 di proprietà comunale per il periodo dal 1 marzo 2011 al 28 febbraio 2014. Il canone di locazione riferito a tutta l'area e all'intero periodo è pari a 450 euro.
- Vengono approvati i nuovi elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo, relazione tecnica e capitolato speciale d'appalto relativi ai lavori di sistemazione dell'area ex capannone Maffei in C.C. Giustino, in località Roncoline, che vanno a sostituire quelli precedentemente approvati con deliberazione giunta n. 49 di data 12.05.2011.



Parco divertimenti invernale: un sogno destinato a rimanere nel cassetto?

Tra i numerosi ed ambiziosi obiettivi che la Lista Civica si è prefissa di conseguire, figura anche quello di uno studio di fattibilità di un parco di divertimenti invernale. La realizzazione di tale iniziativa, infatti, è vista come un'opportunità che il Comune di Giustino avrebbe di valorizzare il proprio territorio, mediante un'offerta turistica nuova ed accattivante.

La "Chipa", difatti, è da sempre meta di principianti sciatori e di coloro che desiderano fare una "scivolata" su slitte e bob. Si è, quindi, pensato di attrezzare l'area per offrire a paesani e turisti un qualcosa in più.

Nell'ottica di portare a compimento i progetti previsti dal Programma, l'Amministrazione, una volta insediata, ha creato un gruppo di lavoro, composto da alcuni consiglieri, allo scopo di predisporre un progetto e poi valutare con il Consiglio, anche in considerazione dell'impegno di spesa, se realizzare o meno il progetto.

Si è ritenuto opportuno organizzare il lavoro del gruppo in tre fasi: la prima è stata quella finalizzata allo studio di un progetto preliminare e alla quantificazione dei costi; mentre la seconda e la terza fase, aven-

ti ad oggetto l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dei proprietari dei fondi interessati e l'individuazione del gestore del parco, sarebbero state attuate solo qualora il Consiglio, valutati i costi dell'operazione, avesse deciso di proseguire con il progetto.

A tal fine Francesca Rodigari ha visitato la fiera di Innsbruck ove ha potuto vedere in prima persona le soluzioni più apprezzate e le novità del settore, nonché raccogliere materiale utile alla prima fase di studio, che è consistita nella predisposizione di un progetto preliminare e nella quantificazione dei costi necessari per la realizzazione e la gestione del parco.

Il gruppo di lavoro, spesso stimolato e coadiuvato dal Sindaco, ha beneficiato anche di contatti con la società Funivie Pinzolo S.p.A. e con la Pro loco di Bolbeno, realtà locali che operano da anni nel settore del tempo libero invernale e che, dunque, hanno potuto fornire preziose informazioni ed un valido supporto.

A seguito di vari incontri è stato condiviso un progetto preliminare che Guido Poli ha sapientemente elaborato in una planimetria, poi servita per richiedere dei pre-

di
Francesca Rodigari,
Guido Poli,
Joseph Masè □



ventivi ad alcune aziende leader che operano nel campo delle attività ricreative invernali.

Dall'esame dei preventivi raccolti, la spesa necessaria per la realizzazione di un parco invernale dotato di un impianto per l'innevvamento artificiale, di un nastro trasportatore per gli sciatori, dell'impianto di illuminazione, della necessaria recinzione con materassi di protezione, di un battipista e dei relativi giochi oscilla tra i 250.000 e i 300.000 euro.

Al costo necessario per la realizzazione del parco si devono poi aggiungere le spese di gestione che comprendono il costo del personale, l'energia elettrica per l'innevvamento, l'illuminazione e il nastro trasportatore, il gasolio per il battipista, l'assicurazione nonché le spese di promozione del parco stesso.

La maggioranza dei consiglieri, nel corso di una riunione, ha espresso forti perplessità per gli elevati costi prospettati.

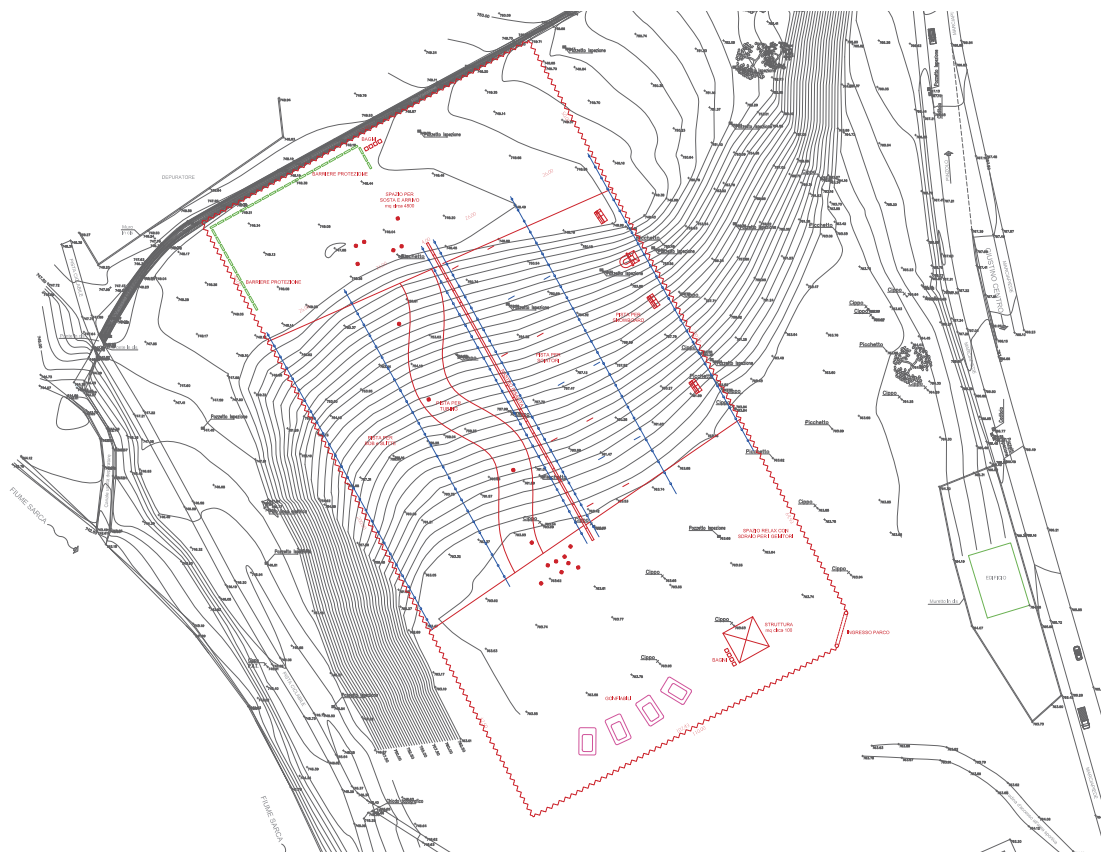
Il gruppo di lavoro ha quindi abbozzato una soluzione alternativa ed ha proposto un progetto "low cost" ove il parco di di-

vertimenti consisterebbe in un'area recintata, dotata dei materassi di protezione, dei giochi e del gatto battipista, mentre sarebbero eliminati sia l'impianto di innevvamento artificiale sia il tapis roulant che rappresentano le spese più significative.

L'assenza dell'impianto di innevvamento, però, rende il progetto estremamente vulnerabile in quanto il funzionamento e, quindi, il successo del parco è inevitabilmente legato all'imprevedibilità delle precipitazioni nevose che, come a tutti noto, in paese sono ancora più aleatorie che in quota.

Un primo confronto con alcuni soggetti che operano nel settore e che potrebbero rappresentare dei potenziali gestori del parco, ha avuto esito negativo. Gli operatori economici, infatti, non paiono disponibili ad investire in un progetto il cui successo o insuccesso è affidato alla sorte.

Pare, in conclusione, che, allo stato delle cose, il parco invernale sia destinato a rimanere un "sogno nel cassetto".



Acque potabili: responsabilità e competenze del gestore

Tutte le attività individuate nel quadro legislativo a tutela delle acque destinate al consumo umano sono principalmente affidate al soggetto definito come “Gestore del servizio idrico integrato” ossia, nel nostro caso, il Comune di Giustino che, nella persona del Sindaco pro tempore, ne assume la responsabilità giuridica. In questo campo l'azione dello Stato è limitata sostanzialmente al controllo ispettivo dello svolgimento delle attività previste.

Le competenze del gestore devono coprire tutto quanto è previsto, controllando l'organizzazione dei sistemi idrici dal punto di captazione della risorsa fino al punto di consegna. A questo proposito, a titolo non esaustivo ma di orientamento sul peso dei contenuti dei compiti del Gestore, si riporta l'art. 2 (Principi generali) dell'allegato A del decreto legislativo 02.02.2001 n° 31-“Direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano” che così afferma:

“Il controllo di qualità delle acque destinate al consumo umano ha come scopo la tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standard di qualità fissati dalle vigenti norme.

Riguarda innanzitutto l'acqua fornita dai pubblici acquedotti, ma anche l'acqua delle falde sotterranee sfruttate a scopo potabile, in relazione alle conseguenze dirette o indirette che una loro contaminazione potrebbe determinare sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Il giudizio di qualità delle acque deve sempre basarsi su una valutazione d'insieme dei dati

analitici integrati delle risultanze degli esami ispettivi.

I gestori degli impianti devono pertanto porre ogni attenzione e cautela nel programmare ed effettuare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria incidenti sulla conservazione e sul risanamento delle strutture ed impianti di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione delle acque. Tali impianti devono essere conformi, in sede di progettazione, costruzione ed esercizio, a quanto previsto dalla normativa vigente nel settore e devono garantire la sicurezza igienica a partire dall'impianto di captazione fino al punto di consegna (contatore). Per quanto riguarda i materiali per i nuovi interventi, si dovrà fare riferimento al decreto ministeriale 6 aprile 2004, n. 174, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 di data 7 luglio 2004, concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”.

Per quanto riguarda la nostra provincia, la Giunta provinciale del Trentino ha approvato le “Direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e per la gestione delle non conformità”, in attuazione del decreto legislativo sopracitato. Tali direttive prevedono che i gestori degli impianti acquedottistici attuino controlli interni ispettivi dagli impianti di attingimento fino alla consegna, compilino una relazione tecnica in merito alle caratteristiche costruttive ed evidenzino i potenziali pericoli di contaminazione della ri-

di
Massimo Viviani □

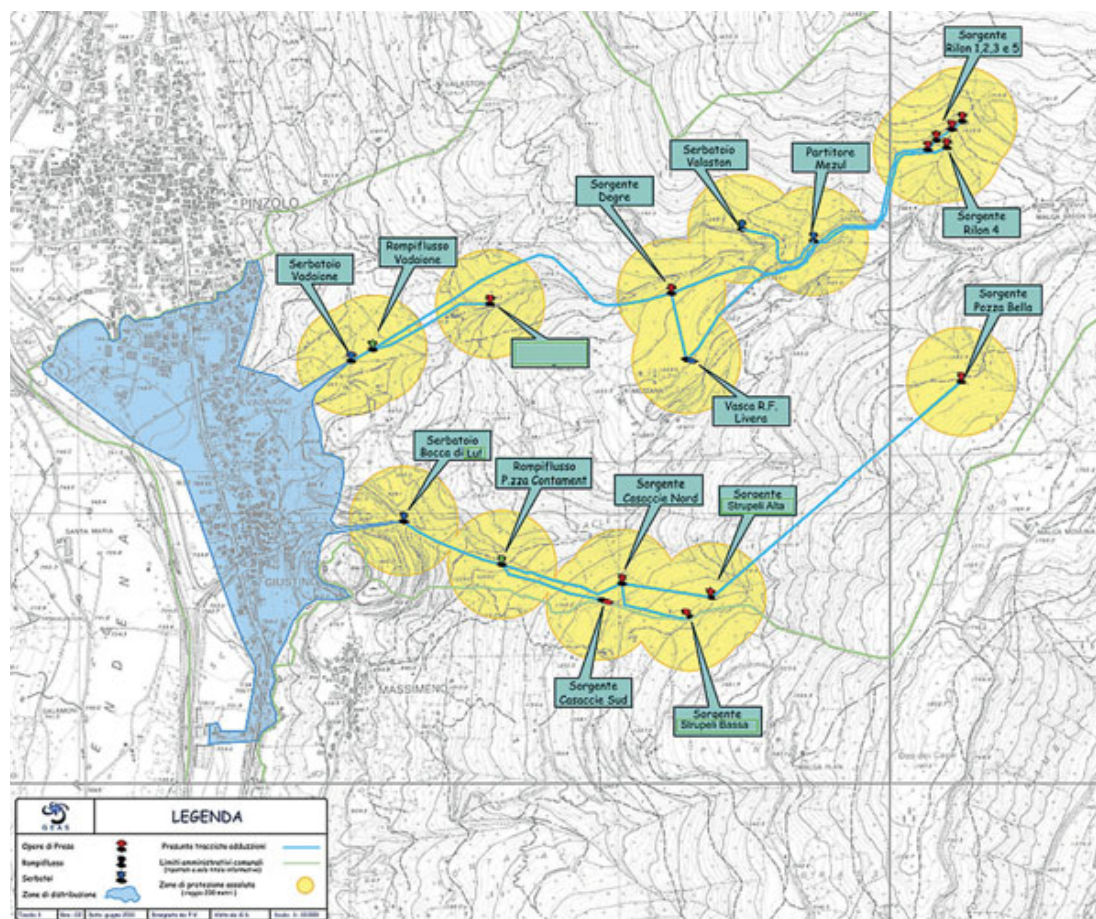
sorsa idrica.

In tale ottica, il Comune di Giustino si è dotato di un piano di controlli interni, denominato “Piano di autocontrollo dell’ente gestore”. Il Piano di autocontrollo si compone sommariamente di una parte relativa all’acquisizione dei dati sulle reti acquedottistiche e di una parte inerente la valutazione dei potenziali pericoli di contaminazione dell’acqua, l’identificazione delle misure di protezione, delle azioni correttive e dei punti di controllo del sistema. Per lo svolgimento di tali funzioni il Comune si avvale della collaborazione della società di servizi Geas (Gestione energia acqua servizi) con sede in Tione che ci supporta in tutte le attività di gestione che non riusciamo, per motivi strutturali e organizzativi, a svolgere autonomamente. A sua vol-

ta la Geas si avvale, per i controlli, del laboratorio di analisi di Dolomiti Energia di Trento. Inoltre, l’azienda sanitaria effettua ulteriori controlli indipendenti a campione, per sorvegliare sull’operato del Comune. Tutta la filiera di produzione è sottoposta al controllo: i prelievi per le analisi vengono effettuati alle fonti, in modo da valutare le caratteristiche dell’acqua all’origine, quindi agli impianti di accumulo e alle reti di distribuzione, fino alle utenze domestiche, per garantire che l’acqua mantenga le caratteristiche di idoneità lungo tutto il suo percorso.

Il Comune di Giustino ha quindi programmato, sul proprio acquedotto, una serie di interventi di miglioramento ed innovazione al fine di mantenere lo stesso sempre nella massima efficienza.

Mappa del Piano di autocontrollo dell’acquedotto comunale



L'importanza dell'informazione e della sensibilizzazione

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Assessorato alla cultura e alle attività sociali del Comune di Giustino, si sta prestando attenzione crescente ad iniziative di informazione su temi di interesse generale e particolare che possono contribuire a dare risposte ai bisogni delle persone e delle famiglie. Essere informati permette, infatti, di acquisire il bagaglio di conoscenze necessario alla gestione e soluzione dei problemi. Con l'obiettivo di poter contare sempre di più su cittadini informati, consapevoli e attivi sono state organizzate due iniziative: per la prima volta nel 2010 e la seconda nel 2011, il Comune di Giustino ha aderito alla campagna di sensibilizzazione contro il tumore al seno che si svolge ogni anno nel mese di ottobre; un altro incontro informativo, che abbiamo ospitato, si è svolto, invece, lo scorso novembre, sul tema dell'alzheimer, malattia degenerativa molto diffusa. Di seguito i dettagli.

La Lilt premia l'impegno del Comune di Giustino

di Carmen Turri □

Il 23 settembre scorso, presso il prestigioso Teatro Sociale di Trento, la Lilt (Lega italiana lotta contro i tumori) ha organizzato una serata intitolata "Grazie a voi", invitando i rappresentanti delle amministrazioni comunali, delle associazioni e tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito, sia a livello economico che di informazione, a sostenere l'attività della Lilt nella sua costante e capillare attività di informazione e prevenzione. Tra i "premiati" anche la nostra Amministrazione comunale che per due edizioni successive, nell'ottobre 2010 e 2011, ha condiviso e sostenuto gli obiettivi della Lilt, associazione di volontariato Onlus presente su tutto il territorio nazionale da più di ottant'anni. Con una sede centrale a Roma e 103 sezioni provinciali, la Lilt propone in tutta Italia attività ed iniziative

di promozione della salute, prevenzione, diagnosi, riabilitazione ed assistenza, ricerca in campo oncologico. Nel nostro territorio è rappresentata dalla Sezione delle Giudicarie che, coordinata dal delegato dottor Flavio Apolloni, ha sede a Tione. Il presidente provinciale è, invece, il dottor Mario Cristofolini.

Nell'incontro svolto al Teatro Sociale sono state affrontate le varie problematiche di



chi, purtroppo, deve affrontare quotidianamente questa malattia, considerata una tra le più frequenti nelle popolazioni dei paesi occidentali. Al termine della serata, ai rappresentanti dei vari enti presenti è stato consegnato un riconoscimento “simbolico” quale ringraziamento per il sostegno dato all’Associazione.

Naturalmente il ringraziamento è esteso a tutta la comunità di Giustino. “Grazie a voi” da parte dell’associazione Lilt.

Conoscere l’alzheimer

Il 3 novembre 2010, il Teatro comunale di Giustino ha ospitato una conferenza informativa sul tema di un’altra delle malattie che caratterizzano purtroppo il nostro secolo: l’alzheimer. La tematica è stata illustrata al pubblico da Massimo Giordani, Letizia Espanoli, Silvano Stefani e Federica Audi Grivetta che hanno presentato alcuni approfondimenti, prima di lasciare spazio alla presentazione di “Accogliamo l’Alzheimer”. Quest’ultima è un’associazione che si propone di sostenere le famiglie colpite dalla malattia aiutando a migliorare la qualità della vita di quanti ne vengono colpiti e dei rispettivi familiari attraverso l’organizzazione di seminari, convegni e conferenze sul tema, ma anche allestendo corsi e moduli formativi di intervento.

A dimostrazione dell’attenzione che anche nel nostro territorio viene rivolta all’alzheimer, alcune settimane fa è stato aperto, nella parte nuova (corpo aggiunto all’edificio originario che sarà ultimato completamente nella prossima primavera) della Casa di riposo “Abelardo Collini” di Pinzolo, il nucleo “alzheimer”, reparto destinato a prendersi cura delle persone colpite dal terribile morbo, affette da demenza e con disturbi di comportamen-

to. Si tratta di un ambiente studiato appositamente e realizzato con tutti gli accorgimenti necessari al recupero del benessere e dell’autostima delle persone che vi verranno ricoverate. Dispone di 14 posti letto ed è costituito da 7 stanze a due letti con servizi, una zona giorno con cucina, altre sale destinate al pranzo e al soggiorno, più una “stanza bianca” per la gestione dei disturbi comportamentali e una terrazza coperta trasformata in giardino. La struttura è stata progettata in maniera tale da garantire all’ospite le necessarie condizioni di protezione e di sicurezza e offrire, insieme, ritmi di vita e stimoli riabilitativi adeguati alle sue ridotte facoltà di conoscenza e di movimento. Sono stati inoltre adottati interventi di tipo architettonico e un arredo funzionale alle esigenze dei malati e utilizzati colori e materiali capaci di orientare gli ospiti, così che riescano a muoversi in sicurezza e possano compiere con semplicità le normali attività della vita quotidiana. Un’altra particolarità riguarda il fatto che è stato ricreato un ambiente familiare capace di restituire loro un’atmosfera domestica dove si sentano protetti, curati ed ascoltati.

La costruzione dell’ala specificatamente dedicata alle persone malate di alzheimer si trova al secondo piano. La sua costruzione è iniziata nel settembre del 2009 e sarà ultimata la prossima primavera. Il costo complessivo di realizzazione è di 3.485.390 euro, sostenuto per intero dalla Provincia autonoma di Trento. Vi sono stati ricavati nuovi posti letto, stanze singole, spazi destinati a servizi (parrucchiere, pedicure e manicure, bagni protetti) e alla fisioterapia. Importanti sono stati gli interventi di tipo energetico (impianto geotermico, fotovoltaico e solare per la produzione dell’acqua calda) volti a contenere i costi di gestione.

“Progetto Family”: aggiornamento e stato di attuazione dei programmi

Prosegue, in diverse direzioni, l'attuazione dei programmi che l'Amministrazione comunale di Giustino si è impegnata a realizzare nell'ambito del progetto “Family in Trentino”. Alcune azioni sono state portate a termine rispettando i tempi prestabiliti, altre sono in corso di realizzazione, altre ancora stanno proseguendo l'iter di attuazione con tempi più lenti che dipendono principalmente dai procedimenti burocratici che devono seguire.

Nel dettaglio, la richiesta di finanziamento per la realizzazione dell'**asilo nido** intercomunale è stata presentata alla Comunità delle Giudicarie e stiamo ora aspettando che l'Ente si pronunci sulla richiesta presentata.

Sul piano delle **tariffe agevolate**, uno degli aspetti sui quali la Provincia autonoma di Trento chiede, ai comuni “Family”, di essere particolarmente attenti, la “scontistica” proposta durante la stagione teatrale 2010/2011 per l'ingresso agli spettacoli è stata attuata ricevendo un importante apprezzamento da parte dei fruitori. Lo stesso vale, sempre relativamente alle tariffe agevolate e al coinvolgimento delle famiglie, per quanto riguarda le agevolazioni stabilite tramite la Società Atletica di Giustino.

Tra le proposte attuate e concluse positivamente troviamo anche le **attività di animazione** per bambini e ragazzi svolte in collaborazione con la Pro loco e il **rinnovo del parco giochi** in paese con l'installazione di nuovi giochi.

In fase di attuazione sono, invece, il **ripristino e la mappatura dei sentieri** e delle passeggiate presenti sul territorio del Comune di Giustino, con particolare attenzione alla segnalazione dei percorsi adatti alle famiglie con bambini. Proseguendo nell'analisi, in corso di valutazione (vedi pag. 7) è il progetto di realizzazione di un nuovo **parco ludico-sportivo in località “Chipa”** pensato per agevolare e facilitare le famiglie, sia dal punto di vista logistico che economico, nell'approccio dei bambini alle attività sportive, soprattutto invernali.

Particolarmente apprezzata l'originale proposta del corso di **massaggio neonatale** che ha coinvolto neonato, mamma e papà. Oltre all'aspetto legato al benessere del bambino, il corso sostenuto dal Comune vuole essere una sorta di “Benvenuto al neonato” nella comunità.

Risultati positivi ha avuto anche il **“City Camp”** estivo per l'apprendimento della lingua inglese rivolto ai ragazzi dalla terza elementare alla terza media. Per i gio-

vani, il Comune appoggia il **“Piano giovani della Val Rendena”**, quale possibilità di attuazione di progetti e iniziative in grado di valorizzare i ragazzi e le ragazze e dare loro opportunità di crescita. Non ha invece trovato alcuna adesione il progetto del **“nonno vigile”** volta a trovare volontari per il supporto dell'attraversamento delle strade per i bambini delle scuole elementari.

di **Carmen Turri** □



A scuola di inglese: il “City camp”

Carmen Turri □ C'erano anche sette bambini e bambine, ragazzi e ragazze di Giustino, tra i partecipanti alla terza edizione del “City Camp” che si è tenuta a Carisolo dal 18 al 29 luglio: due settimane di “full immersion” rivolte a bambini e ragazzi dalla seconda classe della scuola primaria alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Complessivamente hanno seguito il corso in settanta.

«All'interno del “City Camp” – spiega la camp director Alessandra Binelli – si comunica solo ed esclusivamente in inglese. I tutors che mi affiancano sono giovani di madrelingua inglese provenienti da varie parti del mondo anglofono, selezionati e preparati all'uso veicolare della loro lingua per coinvolgere i ragazzini in piacevoli attività ludico-didattiche. Inoltre, grazie alle diverse nazionalità di provenienza dei tutors, tale esperienza non ha un fine solo linguistico, ma anche interculturale».

Nel “City Camp” l'utilizzo proposto della lingua inglese si basa sul metodo Real (Rational, emotional, affective, learning), proposto dall'Associazione linguistica “Acle”. Si tratta di uno studio non tradizionale, ma di un apprendimento emozionale tramite attività quali giochi, teatro, canzoni, lezioni all'aria aperta, lavori manuali, etc., che favoriscono un'acquisizione spontanea della lingua. Nell'edizione estiva, per la prima volta, i tutors sono stati affiancati,

in questa esperienza, da due assistants (di cui una anglofona) e quattro helpers della zona che hanno collaborato a rendere il campo vivace, attivo e divertente.

L'iniziativa è stata organizzata da Alessandra Binelli, esperta nell'insegnamento dell'inglese, in collaborazione con la Cooperativa di solidarietà sociale “L'Ancora” e con il patrocinio dei comuni di Carisolo, Pinzolo e Giustino e, come di consueto, l'adesione anche dei comuni di Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago e Ragnoli. Il patrocinio e l'adesione da parte dei comuni permette alle famiglie dei particolari sconti. Appoggiato dall'Istituto comprensivo Val Rendena, il “City Camp” si è svolto presso la Scuola primaria di Carisolo cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17. Oltre alle attività in lingua ci sono anche il pranzo caldo e completo cucinato seguendo le tabelle nutrizionali vigenti e due merende al giorno. A conclusione dei camps è previsto uno show finale per il divertimento di famiglie e partecipanti, durante il quale si possono notare l'entusiasmo e la dinamicità del rapporto che si crea tra tutors e ragazzi.

L'estate scorsa, infine, i camps sono stati aperti anche ai non residenti attraverso pacchetti vacanza creati dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena per gli ospiti.



“Passeggiate facili” per scoprire a piedi la Val Rendena

“Passeggiate facili” è il titolo di un nuovo progetto editoriale di valorizzazione turistica che si pone l’obiettivo di migliorare, da parte degli ospiti, la fruizione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e culturali dei paesi della Val Rendena. Come? Attraverso la realizzazione di una serie di mappe “sentieristiche” (una per ogni paese o più paesi a secondo delle esigenze dei singoli comuni) che invitino il turista, soprattutto la famiglia e le mamme con passeggini, ma anche i giovani, gli anziani, gli sportivi, i gruppi e le scolaresche, a percorrere facili sentieri all’interno e negli immediati dintorni dei centri abitati e lo guidino alla scoperta degli angoli più suggestivi e delle particolarità più attraenti del territorio. Dalla prossima estate il nuovo supporto editoriale aiuterà gli ospiti a conoscere la natura e la cultura della Val Rendena, promuovendo anche attività salubri quali le passeggiate, il trekking e la corsa.

Protagonisti del progetto sono i comuni rendenesi, il Parco Naturale Adamello Brenta e l’Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena che

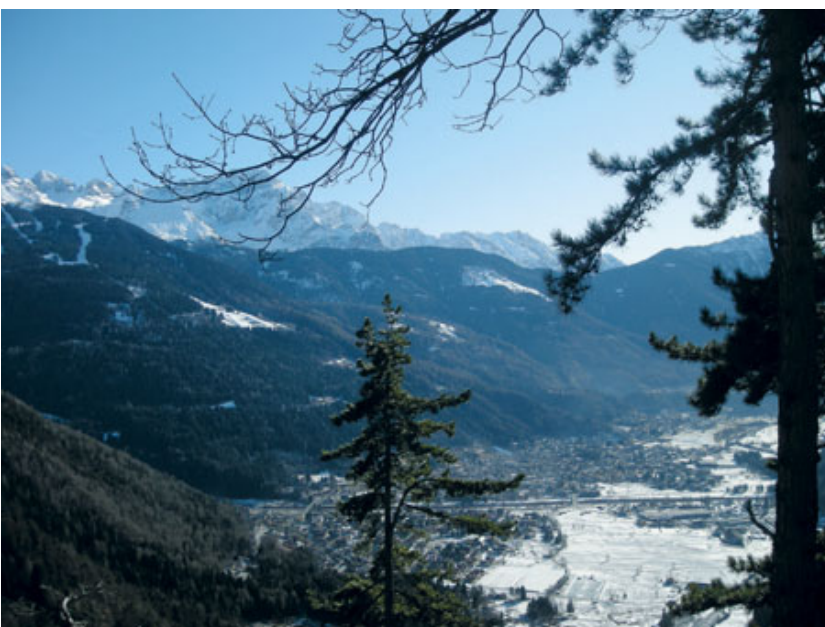
si sono incontrati, il 3 ottobre scorso presso il municipio di Giustino, per conoscere i dettagli del progetto. I rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno espresso apprezzamenti per l’iniziativa e dichiarato, quasi totalmente, l’adesione alla proposta.

I comuni, a breve, dovranno individuare i sentieri (4 per ciascun paese) che ritengono più adatti alla promozione presso il pubblico, poi gli operatori del Parco si incaricheranno di mappare con gps i tracciati, una ditta specializzata di inserirli in mappa, l’Apt di curare la redazione definitiva dei testi descrittivi, il lay-out grafico e la promozione finale. I comuni, inoltre, sosterranno i costi di stampa.

I sentieri da individuare dovranno rispettare i seguenti requisiti: dovranno essere limitrofi al paese, di facile percorrenza, fruibili anche da parte di persone anziane, percorribili in un massimo di 2-3 ore, mantenuti con cura durante tutta l’estate e avere un dislivello di non più di 200-250 metri. Il passo successivo sarà l’adozione e l’installazione di una segnaletica omogenea per tutti i comuni.

di **Silvano Maestranzi**

assessore Giunta
Parco Naturale
Adamello Brenta □



Come saranno le cartine?

- **Sentieri segnalati:**
4 per ogni paese
- **Descrizioni:**
4, una per ciascun sentiero
- **Approfondimenti:**
1 focus sulle tipicità turistiche del paese
- **Scala:**
1:4.000
- **Formato aperto:**
88 x 60 cm
- **Lingue:**
italiano e inglese
- **Distribuzione:**
estate 2012
- **Validità:**
2012-2016

Metroland: le certezze della Provincia, i dubbi del territorio

a cura di
**Daniele
Maestranzi** □

L'anno scorso, su queste pagine, abbiamo parlato del progetto che circa un secolo fa si prefiggeva di collegare Trento con le Giudicarie e la Val Rendena tramite una linea ferroviaria. Su "La Gus dai Buiac" di dicembre 2010 abbiamo fatto anche dei paragoni con il progetto "Metroland", di cui in questi ultimi tempi si sente molto parlare, mettendo in evidenza ciò che secondo noi fossero gli aspetti positivi e quali invece fossero le criticità o comunque i punti che potessero lasciare dubbi.

Recentemente la Comunità delle Giudicarie ha organizzato, a Tione, un incontro nel quale il vicepresidente della Giunta e assessore provinciale ai lavori pubblici Alberto Pacher ha illustrato il progetto e, coadiuvato dall'ingegnere Raffaele De Col, ha risposto agli interrogativi posti dai presenti.

Riportiamo qui di seguito il comunicato stampa con il quale la Comunità delle Giudicarie illustra i contenuti della serata. Dalla relazione proposta ci accorgiamo che i punti trattati, gli aspetti positivi e i dubbi sollevati spesso coincidono con ciò che avevamo scritto circa un anno fa...

Lasciamo ai lettori la possibilità di formarsi un proprio parere sull'argomento con le informazioni riportate dal documento seguente e grazie al confronto con il nostro articolo del 2010.

Metroland solo un sogno? Niente affatto secondo l'assessore provinciale Alberto



Pacher che il 26 settembre, presso la Casa della Comunità delle Giudicarie, ha difeso e rilanciato il progetto di mobilità alternativa su rotaia definendolo come una possibilità importante in grado di «dotare il Trentino di una moderna rete e di creare per i cittadini importanti possibilità per il futuro». Le difficoltà economiche di questo periodo non fermano la programmazione delle grandi opere, dunque, e anzi – secondo il vicepresidente Pacher – «rilanciano la necessità di pensare al domani con lungimiranza e attenzione alle tematiche viabilistiche e ambientali». Conferme anche per quanto riguarda il tracciato che, per le Giudicarie, prevede il passaggio da Arco, Mori e Rovereto, elemento che ha suscitato nei mesi scorsi il dibattito ed anche nell'incontro di settembre e nelle settimane successive è stato oggetto di discussione e interventi.

Ad introdurre la serata la presidente della Comunità Patrizia Ballardini che, promotrice dell'importante incontro, ha evidenziato l'impegno della Comunità nell'interpretare e fare sintesi delle esigenze del territorio rispetto a mobilità e viabilità. A sottolineare ulteriormente l'attenzione per la tematica, la sala assembleare, davvero gremita.





«Il progetto Metroland – ha sottolineato Pacher – va avanti con il bando per la presentazione di idee progettuali entro fine 2011 e proprio oggi, in un momento di grande incertezza e difficoltà economica, assume un significato molto forte. Esso esprime la capacità di un territorio di essere lungimirante e di investire sul proprio futuro attraverso un mezzo di comunicazione “pulito” e collegamenti rapidi tipo metrò. La sfida è quella di coinvolgere sempre più persone nel trasporto pubblico, convincendole a lasciare a casa la macchina: per farlo occorre offrire la convenienza a livello economico e soprattutto precisi e congrui tempi di spostamento».

Sullo sfondo un'opportunità importante per il Trentino, ossia quella di ridisegnare gran parte del proprio trasporto interno in vista del 2035, data-catenaccio entro

la quale dovrebbe essere pronta la nuova linea ferroviaria del Brennero, con 12 miliardi di investimenti, liberando spazi e possibilità. E, proprio in relazione al nuovo tracciato del cosiddetto “Corridoio 1”, è da legarsi la principale motivazione che fa propendere i tecnici provinciali per il collegamento da Mori-Arco. Lo ha spiegato il dirigente generale dei lavori pubblici della Provincia Raffaele De Col. «I punti di tangenza con il Corridoio 1 – ha detto – dove è cioè possibile l'aggancio con un'altra linea ferroviaria (Metroland) senza grandi stravolgimenti ambientali sono limitati, e tutti nella zona di Rovereto. L'ipotetico passaggio Tione-Sarche incontrerebbe forti criticità geologiche in primis nella Valle dei Laghi e quindi sostanziali criticità legate all'attraversamento dell'area urbanizzata (che vede la presenza dell'autostrada, del fiume Adige e del centro urbano, che dovrebbero essere “attraversati” per permettere la congiunzione della direttrice “Tione-Trento” all'asse del Brennero). Per questo si è pensato alla tratta Rovereto-Arco-Tione». Una seconda ragione, non certo meno significativa, è quella demografica, che “spinge” per aggregare una zona poco popolosa come le Giudicarie al Garda e a parte della Vallagarina, con un occhio alla sostenibilità dei costi del servizio nel tempo (maggior è il numero di u-



Il trenino del Renon, Alto Adige.

tenti del servizio Metroland, minore l'incidenza di costo).

La nuova tratta Tione-Rovereto, nell'ipotesi progettuale presentata ad oggi, avrebbe dunque queste caratteristiche: due stazioni, nel capoluogo giudicariense e a Comano Terme, quindi ad Arco e poi a Rovereto. Dalla città della Quercia a Trento, Metroland si avvarrà della linea già esistente, con – in prospettiva 2035 – l'opportunità di averla in "esclusiva". I tre tunnel necessari saranno a binario singolo, avranno una lunghezza massima di 12 km e una percorrenza di 8 minuti, per un tempo totale di trasporto di 31 minuti da Tione a Trento. Ingente lo sbancamento necessario, sui 3 miliardi di metri cubi, di cui il 70% materiale "pregiato" per l'edilizia, che permetterà di recuperare parte dei costi di lavorazione, che per la linea "azzurra", quella appunto da Tione a Rovereto, sono stimati in 700 milioni di euro. Allargando il capo alle altre tratte trentine il costo totale sarà di circa 3,6 miliardi di euro.

Sì, ma quali saranno i vantaggi di Metroland? Uno studio della azienda Tps di Perugia ha evidenziato come siano ogni gior-



no oltre 200.000 le macchine di pendolari che si muovono in Trentino. I sondaggi effettuati sugli utenti sottolineano che al decrescere dei tempi di percorrenza cresce in modo quasi parallelo il numero delle persone che prenderebbero in considerazione la possibilità di spostarsi con il trasporto pubblico. «L'obiettivo – ha detto Pacher – è quello di arrivare al 40% del totale».

Al termine dell'illustrazione numerosi sono stati gli interventi da parte del pubblico: dai costi ingenti che l'opera richiede, ai dubbi sul collegamento con Rovereto anziché Trento fino alla richiesta di prestare comunque massima attenzione ai problemi di viabilità ordinaria.



Ospedale di Tione, quale futuro?

“Ospedale di Tione, quale futuro?” È questo il titolo dell’incontro tenutosi il 12 settembre 2011 a Tione, presso la Comunità delle Giudicarie, dove gli amministratori giudicariensi hanno partecipato al meeting organizzato dalla presidente della Comunità Patrizia Ballardini con la partecipazione di Luigi Olivieri (assessore della Comunità per le Politiche sociali e la Salute), Ugo Rossi (assessore provinciale alle Politiche sociali e Salute), Luciano Flor (direttore generale Azienda provinciale servizi sanitari-Apss), Umberto Papa (direttore Presidio ospedaliero di Tione) e Patrizio Caciagli (direttore Distretto sanitario centro-sud).

L’assessore Rossi ha incentrato il suo intervento sul ruolo degli ospedali di valle nell’ambito della riorganizzazione sanitaria prevista dalla nuova legge provinciale. «Noi – ha detto l’assessore – vogliamo mantenere gli ospedali di valle che ci sono... è scolpito nella pietra, dando continuità a quanto deciso dalla legislatura precedente. Anche se ci troviamo per la prima volta a dover far fronte ad un contesto di finanza pubblica che prevede un calo di disponibilità di risorse, stiamo cercando di mantenere un li-

vello alto di servizio per il cittadino riorganizzando l’assetto della macchina operativa generale. L’obiettivo, cioè una qualità di accesso ai servizi indipendente dal luogo, possiamo raggiungerlo solo se concepiamo il Trentino come un unico grande ospedale. Per questo gli ospedali di valle devono ragionare in modo sinergico, come “un unicum”, anche nelle competenze, e tutti gli ospedali devono poter dialogare con il Santa Chiara e con l’ospedale di Rovereto». Per questo motivo, per poter mantenere e puntare sugli ospedali di valle, il progetto del “Nuovo ospedale del Trentino” è stato ridimensionato. In questi presidi dovrà esserci un buon pronto soccorso, un reparto di medicina, uno di ostetricia e ginecologia, un reparto di ortopedia, uno di chirurgia che sia in grado di intercettare in generale quelle esigenze che non richiedono grandissima specializzazione».

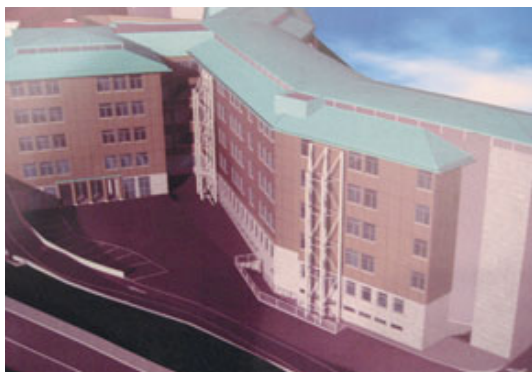
Inoltre, ogni ospedale, secondo quanto spiegato dall’assessore Rossi e dal dirigente Flor, dovrà trovare una propria eccellenza in qualche tipologia di intervento, in modo da diventare il punto di riferimento trentino per quella particolare “cu-

a cura del

**Comitato
di Redazione** □



*Il pubblico
che ha partecipato
alla serata informativa.*



ra". Ci vorrà una regia a livello provinciale per stabilire come il malato vada curato, ma anche dove vada curato e su questo si sta lavorando per ottimizzare servizi e prestazioni.

All'interno di questo programma, l'ospedale di Tione, accanto all'attività "ordinaria", potrà, anzi dovrà, diventare un punto di eccellenza per determinati e precisi interventi, diventando in grado di richiamare anche da altre aree nuovi pazienti.

Inoltre, come ha sottolineato il direttore del Presidio ospedaliero di Tione, Umberto Papa, «l'eccellente attività sul territorio dei poliambulatori, grazie alla disponibilità del personale a fare lavoro straordinario, ha permesso di coprire tutte le richieste ricevute, garantendo ai cittadini giudicariesi di trovare in loco risposte alle proprie esigenze». Non mancano comunque le difficoltà. «Si prospetta un periodo di criticità che coincide con i lavori dell'ospedale: abbiamo chiuso l'ala nord e ci siamo com-

pattati in spazi più ristretti, ma ugualmente stiamo cercando di dare un buon servizio senza creare disagi ai pazienti. Sempre nella prospettiva di garantire la maggiore sicurezza al paziente e in quella di dare la migliore risposta ai cittadini si è inserita anche la possibilità di effettuare la Taca Tione».

In quest'ottica di grande collaborazione e di valorizzazione delle realtà presenti, Luigi Olivieri ha rimarcato «la necessità espressa dal territorio, in tutte le sue componenti, di ragionare sul futuro del nostro ospedale concordandolo con la riforma sanitaria, ma anche di fortificare la sanità territoriale con una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, tanto per dare risposta alle malattie croniche quanto per migliorare la qualità dell'assistenza, nonché per garantire la sostenibilità economica della sanità del futuro.

L'ospedale di Tione in cifre

- **11.600:**
gli accessi annuali
- **3.600:**
i ricoveri
- **400:**
i ricoveri di persone da fuori provincia
- **350:**
le persone impiegate
- **23 milioni di euro:**
la spesa annua per il funzionamento

Il rendering del nuovo ospedale di Tione.



Detti, indovinelli e proverbi della stagione

Alcuni detti relativi ai mesi autunnali e invernali.

Da San Martin si tasta 'l vin. (11 novembre).

Chi vol in bel giardin 'mplanta li rōsi da San Martin.

Da Santa Catarina o nef o brina (25 novembre).

Santa Catarina la vegn cu la farina (nef).

Sant Andrea 'l vegn cu la so fameia (neve, brina, freddo...).

Da Santa Catarina nu va gni rōda gni mulina (si fermavano i mulini, le segherie, i carri... tutto ciò che funzionava con le ruote).

Il significato di quest'ultimo proverbio deve essere ricercato nella storia di santa Caterina d'Alessandria.

Santa Caterina d'Alessandria (287 – Alessandria d'Egitto, 305). Secondo la tradizione, Caterina è una bella giovane egiziana che, in occasione dell'insediamento ad Alessandria del governatore Massimino Daia, avvenuto nel 305, si presentò a palazzo nel bel mezzo dei festeggiamenti, nel corso dei quali si celebravano feste pagane con sacrifici di animali. Caterina rifiutò i sacrifici e chiese al governatore di riconoscere Gesù Cristo come redentore dell'umanità. Di fronte alla richiesta della ragazza, il governatore convocò un gruppo di retori affinché la convincessero ad onorare gli dei. Tuttavia, per l'eloquenza di Caterina, non solo non la convertirono, ma essi stessi furono prontamente convertiti al Cristianesimo. Il governatore ordinò la condanna a morte di tutti i retori e dopo l'ennesimo rifiuto di Caterina la condannò a morire anch'essa su una ruota dentata. Tuttavia, lo strumento di tortura e condanna si ruppe e Massimino fu obbligato a far decapitare la santa. Secondo una leggenda posteriore, il suo corpo fu trasportato dagli angeli sul monte Sinai. In questo luogo, nel VI secolo, l'imperatore Giustiniano fondò il monastero che porta il nome della santa. Santa Caterina d'Alessandria viene rappresentata con la corona in testa e vestita di abiti regali per sottolineare la sua origine principesca. La palma che tiene in mano indica il martirio. Il libro ricorda la sua sapienza e la sua funzione di protettrice degli studi e di alcune categorie sociali dedite all'insegnamento (insegnanti e Ordini religiosi come i Domenicani e gli Agostiniani). Infine viene rappresentata con una spada, l'arma che le tolse la vita, e la ruota spezzata, lo strumento del martirio, elemento che lega la santa a numerose categorie di arti e mestieri che hanno a che fare con la ruota. Forse è questo l'elemento che unisce santa Caterina ai ceramisti, di cui è protettrice. I dubbi sulla sua esistenza storica hanno spinto la Chiesa cattolica ad escludere santa Caterina dal Martirologio Romano dal 1969 al 2002, ma anche in quel periodo il Vaticano non proibì il culto della santa come dimostrano le tante chiese ad essa dedicate. Dal 2003 la memoria liturgica, nella Chiesa Cattolica, è stata ripristinata. Seppure come memoria facoltativa che si celebra il 25 novembre (www.wikipedia.org).



Santa Caterina, dipinta da Giovanni Chinatti sul muro della ex segheria dei "Bipin" a Strembo.

Vecchio detto (ricordatomi da Egidio Cozzini).

"Al sirin chi vegn di not

l'é cumi n'asan chi va al trot,

l'é cumi na vecia chi si 'namora

par tant ca 'l dōra

al dōra n'ora".

Indovinelli, che forse già conoscete o che, magari, invece vi faranno pensare...

Vola e non è un uccello, vola velocissimo e non è un aeroplano, può rodere e non è un tarlo.

Sono inseparabili, ma il secondo che è innocuo spaventa molto più del primo che è più pericoloso.

Se c'è non si vede e se si vede non c'è.

I proverbi di dicembre.

Sa 'l plöf da santa Bibiana al plöf in mis e na stamana (2 dicembre).

Da santa Lüzia al fröt al crüzia. (13 dicembre).

Sa slüs li steli la not di Nadal sumöna sa 'l munt e laga star la val.

Da Nadal föc e bucal.

Da san Tomè ciapa al porcu par i pé. (29 dicembre)

La nef dizimbrina mai nu la camina.

di **Pio Tisi Banòl**

in collaborazione con

Claudio Cominotti □

“Il mercato della nostra terra”

di **Carmen Turri** □ “Mercato della nostra terra” è il simpatico e colorato mercatino che, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, è stato allestito a Giustino in due speciali giornate della scorsa estate: martedì 26 luglio e 9 agosto, dalle 9 alle 13. I produttori di Giustino e alcuni “collegli” della Rendena hanno proposto i loro prodotti. Il ristorante “La Botte” e il bar “Bianco” hanno preparato una degustazione di dolci tipici e di crespelle utilizzando gli ingredienti degli stessi produttori. Si sono inoltre affacciati alla piazza, con una “bancarella”, anche il bar, la cooperativa e la macelleria. Il tutto è stato allestito nelle bancarelle messe a disposizione dal Consorzio Pro Loco della Val Rendena e disposte a cornice della piazza con al centro un vecchio carro carico di piante e fiori. Possiamo quindi dire che l'esperimento è riuscito, unendo le forze di Amministrazione comunale, operatori economici, operai comunali, Pro loco di Giustino, Consorzio Pro loco della Val Rendena e Gruppo folk di Caderzone, regalando un'atmosfera ricca di sapori. Il mercatino del 9 agosto è stato allietato anche dallo spettacolo proposto dai bambini del Gruppo folk Caderzone. Ricordando il mercatino estivo, abbiamo pensato di raccogliere alcuni dati sulla presenza delle imprese a Giustino. Dalle informazioni della Camera di Commercio, apprendiamo così che, in paese, hanno sede 65 attività lavorative e imprese, per Giustino un numero consistente.

Le attività economiche di Giustino sono così distribuite:

- alimentari: 2
- carrozzerie, riparazioni autoveicoli: 3
- imprese edili/attività di muratore: 5
- installazione impianti elettrici: 3
- parrucchiere: 1
- servizi amministrativi e di contabilità: 2
- alberghi e garni: 5
- vendita materiali edili: 1
- ristoranti e pizzerie: 4
- immobiliare: 2
- agricoltura e allevamento, coltivazione ortaggi, agriturismo e apicoltura: 8
- commercio e installazione prefabbricati: 1
- bar: 2
- ripristino ambientale: 1
- commercio all'ingrosso di caffè: 1
- autotrasporti: 1
- cartoleria: 1
- abbigliamento: 1
- gestione rifugi alpini/escursionistici: 2
- falegnameria: 2
- idraulici, installazione impianti idrosanitari, di riscaldamento, etc.: 3
- vendita fiori, vivai: 3
- agente di commercio: 1
- vendita al minuto di carne: 1
- decorazione artistica: 1
- vendita e noleggio biciclette: 1
- lattonieri: 1
- cassa rurale: 1
- studi tecnici: 2
- negozi di articoli sportivi: 1
- fabbri: 1
- import/export: 1

Dati Camera di Commercio aggiornati al 30 settembre 2011



Le attività tradizionali di un tempo

Da una raccolta di memorie riportate dalla viva testimonianza di un compaesano, il signor Leandro Maganzini, vissuto tra il 1897 e il 1973, e conservate dal signor Ermete Cozzini.

IL CASEIFICIO IN INVERNO

Tutti i proprietari di vacche lattifere, a partire dal mese di novembre e fino alla metà di aprile, portavano il latte al caseificio del paese all'ora stabilita, mattina e sera.

Un uomo, il casaro, lo prendeva in consegna, lo pesava e ne annotava il peso sul registro del caseificio e sul libretto privato in possesso ad ogni allevatore, che aveva così il controllo diretto e aggiornato.

Il latte era quindi raccolto in bacinelle, dopo essere stato filtrato attraverso il cosiddetto *cup*: una grande scodella in legno con sul fondo un foro ricoperto da una retina che ne trattenesse eventuali impurità. Le bacinelle riempite venivano trasportate dal casaro, aiutato da un privato,

in grandi vasche colme d'acqua e tenute in luogo fresco, in modo che il latte potesse conservarsi bene e formare un più denso strato di panna.

Il casaro era pagato a percentuale, secondo un contratto stipulato con i *consoli* della società.

Dopo ventiquattro ore dal deposito, si iniziava

la lavorazione del latte: il diritto di "caserare" spettava all'allevatore che ne aveva consegnato la maggiore quantità. Si facevano anche due "caserate" al giorno e ogni volta si producevano due formaggi; con il 3% del prodotto si faceva il burro che veniva subito portato a casa dai privati. I formaggi restavano al caseificio fino

a cura di

Adele Girardini □



La zangola con braccio per fare il burro in malga con l'aiuto del braccio che azionava lo stantuffo della zangola.

Il secchiello per il latte.

Glossario

casàrada: 1 ciclo di lavorazione del latte; 2 l'assortita quantità di prodotto caseario; 3 imbrogliatura.

còl: 1 collo; 2 due secchi pieni portati a spalla o a mano.

frata: zona scomoda seminata a cereali.

scòta: parte acida del latte che rimane dopo aver ricavato burro e formaggio, nutrimento per maiali.

Nel dialetto di Pinzolo la scòta si chiama *ègri*.

Da: *Parlär Pinzulèr*, di Ugo Bonapace, edito dalla Famiglia cooperativa di Pinzolo, 1985.

La caldéra, caldaia di rame in cui si cuoce il latte e si fa il formaggio.





*Le fasce
per dare la forma
al formaggio fresco.*



*Stampi
per il burro*

LA COLTIVAZIONE DELLA SEGALE

Intorno ai primi anni del '900 nella nostra zona si coltivava la segale, detta comunemente segala, con il sistema delle *frate*.

A maggio il Comune assegnava, alle famiglie interessate, le particelle di terreno in montagna (sopra Fontanela, a Stabilel, alle Degri...). Ogni assegnatario delimitava con stanghe la propria *frata*. Sempre in maggio veniva tagliata la legna che era lasciata a seccare sul posto. In agosto, dopo averla ammonticchiata, la si bruciava e



alla primavera e venivano presi in cura dal casaro. La "scota", il residuo della lavorazione, era utilizzata dai proprietari come alimentazione per i maiali, ma alcuni la vendevano *un tanto al col* (due secchi portati sulle spalle).

quando la cenere era completamente raffreddata vi si seminava sopra la segala, che veniva poi sparsa e sotterrata con la zappa. Nell'agosto dell'anno seguente avveniva la raccolta del grano. I contadini trasportavano a valle i covoni con bassi carretti a due ruote, li depositavano sulle aie, appoggiati ad una stanga sostenuta da due cavalletti, e li lasciavano a seccare per otto giorni. Al momento giusto, riparati con grembiuli, procedevano alla trebbiatura. Ricoprivano il pavimento con coperte, quindi prendevano ognuno un covone per volta e lo sbattevano energicamente sul *desch* (panca), di cui ciascuno era dotato, finché le spighe risultavano spogliate del grano che cadeva sul pavimento. I chicchi, prima raccolti in sacchi, nei giorni successivi erano fatti seccare al sole un po' alla volta in cesti fatti apposta (i *val*) e scossi frequentemente in modo che si ripulissero al meglio.

A completa essiccazione, la segala veniva trasportata al mulino e macinata. Con la farina i nostri contadini facevano del buon pane e con la crusca preparavano il pasto per le galline.

Il miglior *fratista* era un vecchietto di 65 anni, Anselmo Beltrami, che fin da giovane aveva imparato il mestiere andando con la famiglia in Val Genova, a Fontanabona. Lì i covoni venivano essiccati sul posto e poi battuti direttamente sui massi piatti che vi si trovavano.



PER SAPERNE DI PIÙ

Per approfondire il tema delle attività tradizionali di montagna consigliamo alcuni testi. Tra questi i dizionari dialettali costituiscono un valido aiuto.

Ifèr dal mistér (I ferri del mestiere), di Bruno Amadei e Jack Giacomo Caola, 2005.

Goladivi, Circolo culturale "Il Faggio", 1995.
Parlär Pinzulèr, di Ugo Bonapace, edito dalla Famiglia cooperativa di Pinzolo, 1985.

Vicini a noi, anche se non in Val Rendena.
Bisole verde del nòs dialèt. Glossario dialettale di Preore in Giudicarie, di Rodolfo Scalfi Baito, Comune di Preore, 2006.

Dizionario del dialetto di Montagne di Trento, di Corrado Grassi, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, San Michele all'Adige, 2009.

Gli oggetti a corredo dell'articolo fanno parte della mostra museale permanente di Casa Cüs a Darè.



Aziende e attività tra passato e presente: la macelleria di Giustino

a cura di **Pio Tisi Banòl**

testimonianze:

Maura e Roberto Masè,

figli di Luigi Masè

Andrea Masè,

figlio di Ciro

Attilio Masè,

figlio di Nilo

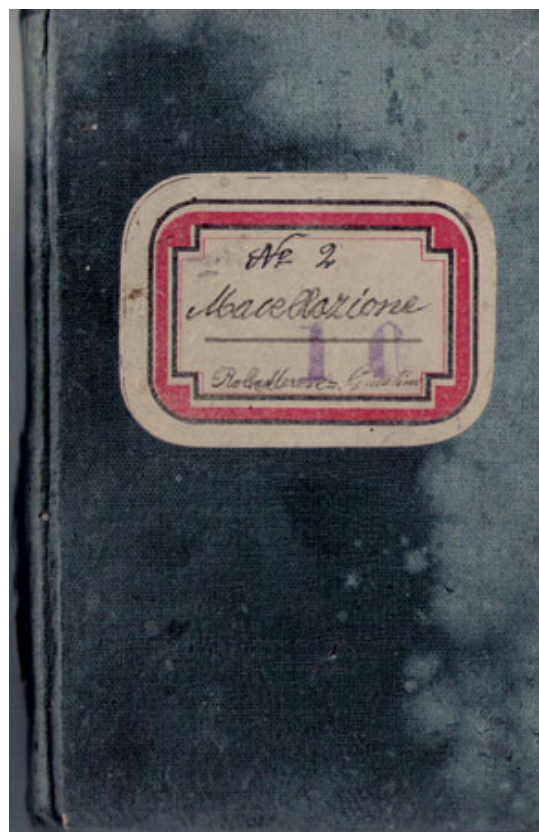
Daniela e Carlo Frizzi,

nipoti di Nilo

Pagine sulla storia e le tradizioni e approfondimenti sulle attività, gli usi e i costumi di un tempo hanno sempre occupato un posto di rilievo nelle rubriche de "La Gus dai Buiac", fin dal 2005, quando l'esperienza editoriale del notiziario comunale è cominciata. Quello della storia e dell'attenzione al passato è un leitmotiv importante che percorre, senza soluzione di continuità, il periodico del Comune di Giustino fin dagli esordi.

Per raccontarvi il nostro paese com'era, abbiamo attinto ai ricordi delle persone, ai documenti e alle fotografie d'archivio, ai detti e ai proverbi tramandati oralmente, raccontandovi, di volta in volta, vicende, fatti e usanze del passato.

A partire da questo numero, vorremmo proporvi, augurandoci di farlo nel miglior modo possibile, i "ritratti" di alcune attività imprenditoriali che hanno fatto e fanno tuttora parte della storia di Giustino. Partiremo dalle aziende che hanno una più lunga tradizione e andremo quindi indietro nel tempo, cercando di rintracciarne i fondatori, descrivendo le evoluzioni nel tempo, i cambiamenti e le innovazioni, fino ad oggi. Tra le varie attività oggi presenti a Giustino, una delle più vecchie pensiamo sia la macelleria della piazza principale. La macelleria, come tutte le altre attività (poche, a dire il vero), sono sempre state nel paese, non in periferia, erano insomma la vita stessa del paese.



La macelleria di Giustino si presume sia nata attorno alla fine del 1800 quando fu aperta dai Masè "Rock", originari da Strembo.

Il fondatore fu Roberto Masè, nato nel 1880 e sposatosi nel 1910 con Caterina Cominotti. Il signor Roberto era il padre di Luigi, Remo, Ciro, Nilo, Dina, Ilda, Anna, Olga ed Elsa Masè. I maschi si alternarono nella conduzione della macelleria di famiglia. In particolare, il più giovane dei fratelli Masè, Nilo, è stato colui che l'ha gestita più a lungo, per circa 25 anni. Dopo di lui è subentrato Ciro che gestì il negozio con l'aiuto di un dipendente, quindi fu la volta, per un breve periodo, di Gianni Morandi di Carisolo, che porta avanti l'attività per un anno, prima di partire per il servizio di leva, e quindi di Dario Chiodega di Pelugo, che ha condotto la macelleria nel centro storico di Giustino per ben quarant'anni.

11

1922

31	vitello	42,50	30-	4/3	2	agnelli	35-16,50
5	agnello	15-8-	4	2	capretti	15,00/10,00	
14		52-15,50	5	2		16-10,00	
21	vitello	26-24-	14		agnello	15-1,00	
25	agnello	29-15,50	14		capretto	8-5,50	
26	"	32-17-	14		agnello	20-11,50	
28	"	17-1,00	18			25-12-	
31	capretto	20-6,00	18		vitello	44-27-	
4	agnello	17,00/10,00	22		agnello	20-12,50	
11		22-11,50	25		"	20-17-	
11	vitello	52-24-	25		capretto	15-6-	
17		42,50/27-	16		capr.	46-20-	
18	agnello	20-15-	1		capretto	20-5-	
21	"	19-9,00	1		agnello	20,00/16-	
22	"	22-16,50	2		capretto	14-4,50	
25	2	29-20-	4		agnello	21-13-	



Tornando alla famiglia Masè, possiamo dire che tutti i figli maschi di Roberto hanno svolto l'attività di macellaio, "bichèr", come si dice nel dialetto di Giustino, con grande abilità e professionalità.

La macelleria è sempre stata della stessa grandezza, ma la parte sul retro (dove ora si spola...) era adibita fino a non molti anni fa a macello.

Non esistevano, allora, molte regole e restrizioni nel campo della macellazione e, quindi, tutti i macellai, la carne che vendevano la macellavano nella loro stessa macelleria.

Non esistevano frigo o freezer. Per conservare la carne si doveva, infatti, trovare un locale che veniva riempito con ghiaccio.

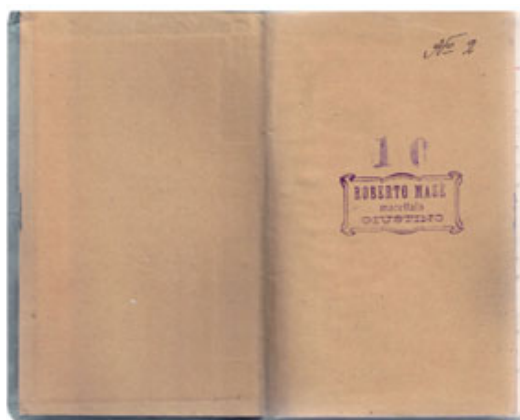
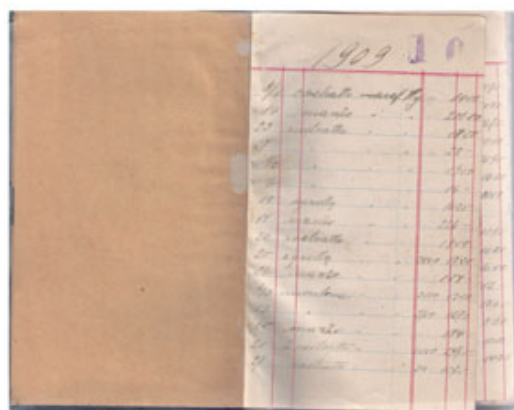
Ecco che sotto la macelleria di Giustino esisteva questo locale che veniva riempito di ghiaccio da una bocca di lupo, ancora esistente all'esterno. Il ghiaccio, per parecchio tempo, veniva fornito da una valanga che tutti gli anni cade dal Doss del Sabion verso la malga "Bregn de L'ors" fino al torrente "Rilùn".

In anni successivi, il ghiaccio era comperato a Tione. Il ghiaccio, lì sotto, durava per

tutta la stagione calda, mentre in inverno il locale si manteneva freddo naturalmente, non esistendo per di più riscaldamento nelle case.

Attorno agli anni '60 il signor Nilo aveva intrapreso l'allevamento di polli, circa 2000, che teneva nei recinti a ovest della macelleria. Per questo motivo la parte di macello veniva usata anche per macellare i polli. Molte donne del paese lavoravano per Nilo Masè collaborando a pulire e preparare i polli per la vendita.

La gente che faceva la spesa in macelleria, come del resto anche negli altri negozi, non pagava subito (non si avevano molti liquidi in tasca), ma faceva segnare la somma su un libretto ("libretto della spesa") e poi, un paio di volte all'anno, si provvedeva al pagamento. Il momento in cui si poteva racimolare qualche soldo per pagare i propri debiti coincideva con la ricorrenza della fiera autunnale quando si riusciva a vendere qualche capo di bestiame, oppure durante l'anno con la vendita di qualche vitello.





I fratelli e le sorelle Masè.

*Da sinistra:
Candida Masè
Maria Masè
Andrea Masè
Roberto Masè
Minica Masè
Antonio Masè*

In passato, la carne, normalmente, veniva acquistata per fare del bollito o per fare dell'arrosto, non si vendeva a fettine o cose del genere, e la si vendeva sempre con un pezzo di osso vicino.

Nonostante gli anni assai duri e poco consumistici (per esempio, nella maggior parte delle case si mangiava carne una volta in settimana), il lavoro permetteva di avere famiglie numerose e i figli erano una vera ricchezza per l'aiuto che davano alla causa comune.

Dopo la breve gestione curata, per un anno, da Gianni Morandi, la macelleria passa nelle mani di Ciro Masè, fratello di Nilo, e quindi di Placido Cappelli, fratello della suocera di Dario Chiodega di Pelugo, che gestirà il "negoziò" nel centro di Giustino per quarant'anni. Chiodega lavora presso la macelleria come dipendente dal 1 giugno al 12 dicembre 1973, quando decide di fare il "grande passo" e di rilevare l'attività, gestendola in proprio dal 1 gennaio 1974 al 31 dicembre 2008.

Ora la macelleria, dal 1 gennaio 2009, è gestita da Valerio Deicas. A lui il compito di portare avanti un'attività che, da tanti anni, non solo offre un importante servizio per le famiglie di Giustino, ma contribuisce a infondere vitalità al paese, ad animare la vita della piazza e del centro storico di Giustino.



I FILODRAMMATICI DI GIUSTINO



Curiosa foto scattata tra il 1915 e il 1918 davanti alla casa di Ognibene Antonioli Bagat, sul lato est della piazza. Si riconoscono Giuseppe Gosetti in piedi a sinistra; al centro: Aurelio Tisi, Modesto Beltrami e Roberto Masè (con il grembiule). A destra il penultimo in piedi è Ilario Maganzini; l'ultimo è Antonio Masè (per concessione di Giacomina Frizzi).



Sono gli anni 1923-'24. Anche Giuseppe Gosetti e la sorella Giuseppina tengono "a battesimo" le nuove campane. Al centro don Giovanni Baratella (per concessione di Giacomina Frizzi).

Il direttivo alla ricerca di nuove “formiche laboriose”

Ed eccoci giunti all'ultimo articolo per questo Direttivo della Pro loco. Nel prossimo mese di marzo 2012, infatti, ci saranno le nuove elezioni per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio direttivo.

Al termine di tre anni di mandato ci si sofferma, dunque, a tracciare un bilancio più generale e non, come succede solitamente, di fine stagione.

Tre estati, tre inverni, molte manifestazioni... tutto ciò comporta un notevole impegno per i componenti del Direttivo che non sono impegnati solamente durante la giornata o la serata della manifestazione in programma, ma donano il loro tempo per la comunità anche nei giorni precedenti e successivi per poter organizzare al meglio e, cosa che passa un pò in secondo piano per chi si è goduto l'evento presentato, rimettere tutto in ordine in tempi spesso molto rapidi.

Per questo, durante i tre anni di mandato, vi sono stati diversi sentimenti che ci hanno accompagnato: dalla felicità e

soddisfazione nel veder realizzati al meglio uno spettacolo o una festa campestre, alla rabbia, stanchezza e svogliatezza per qualche battibecco o per la fatica nel preparare, in pochi, l'ennesima manifestazione. Ma nonostante tutto, il gruppo è rimasto unito e si è riusciti a portare a termine, sempre con successo, il mandato, organizzando le ormani tradizionali manifestazioni e aggiungendo ogni anno qualcosa di nuovo.

Nel corso della passata estate, oltre le consuete iniziative – dalla sagra di San Pietro alla festa campestre alla Madonna, dalla festa campestre a Malga Amola (purtroppo saltata per maltempo) a “GiustinoInsieme” – si è riusciti a organizzare, presso la chiesa di Santa Lucia, il concerto per pianoforte e fisarmonica con Costanza Maestranzi, poi uno spettacolo teatrale per bambini e l'animazione per i più piccoli tenutasi tra la metà di luglio a la metà di agosto. Novità di quest'anno sono stati lo spettacolo pensato e realizzato da Brunetto Binelli intitolato “Simon de Averara pingebat...” e il concerto di pianoforte e coro “La danza macabra per pianoforte e coro a quattro voci”, presentato dal coro parrocchiale di Giustino con musiche di Saulo Maestranzi al pianoforte. Entrambi gli spettacoli sono stati costruiti sul tema dei Baschenis, per ricordare come questi pittori itineranti abbiano lasciato le loro tracce nella nostra valle. Il teatro, la musica e il canto si sono dimostrati degli ottimi mezzi per dar vita alla cultura della zona, per mantenerla sempre vitale e farla conoscere ai turisti.

Tutte queste iniziative, senza dimenticare la gita organizzata il 18 settembre ad Innsbruck, sono state messe in atto per dar spazio e favorire l'incontro con la cultura, l'arte e la tradizione. Manifestazioni prettamente rivolte ad una fascia adulta, anche se pensate e proposte dai giovani che fanno parte del Direttivo. Con ciò

di

Roberta Maestranzi

presidente

Pro loco di Giustino □



si vuol sottolineare e dare una risposta a chi insinua che il Direttivo della Pro loco, poichè composto da diversi giovani, voglia incentivare l'alcol, la musica da discoteca e lo sballo, solamente perchè si è pensato di organizzare una, e sottolineo solamente UNA, festa in piazza per rispondere anche ai bisogni dei più giovani. Piazza che, dal greco agorà = raccogliere, radunare, porta da sè il significato che abbiamo voluto dare alla serata del 23 luglio: la piazza come luogo fondamentale dell'incontro e dello scambio, in cui si intrecciano cultura e storia, simboli e tradizioni. È giusto dare importanza alla piazza quale centro vitale della città/paese, sorta di palcoscenico dell'identità e del senso di appartenenza di una comunità, luogo che permette la manifestazione quotidiana della collettività.

Proprio per queste motivazioni abbiamo scelto la piazza come cornice per la manifestazione che, oltretutto, si è realizzata solo a metà perchè la pioggia non ci ha permesso di deliziarvi con un'ottima cena. Con queste parole non vogliamo sostenere che devono piacere a tutti le feste per i giovani perchè svolte in piazza, ma sostenere che anche se i ragazzi richiedono alla sagra Danza Kuduro anzichè la Mazurka, o ballano della musica raggae anzichè un walzer, sono in grado di proporre spettacoli, concerti e giornate valorizzando la natura, la musica classica e l'arte che magari qualcuno, anche più su con l'età, non conosce pur avendola sotto gli occhi ogni giorno.

Ma torniamo al mandato di questo Direttivo. Come già affermato all'inizio di questo scritto, a marzo si terranno le nuove elezioni del Consiglio direttivo; vi aspettiamo numerosi con tanta voglia di fare e proporre per il bene del paese, dei compaesani e dei turisti e senza timore di rimanere soli se vorrete lanciarvi nella ricca esperienza del consigliere o del presidente. Entrare a far parte di un'associazione non significa solo mettere a disposizione il proprio tempo libero per gli altri, ma anche riuscire a mettere da parte l'orgo-



glio per il bene comune e per avere, alla fine, moltissime soddisfazioni sentendosi parte attiva della comunità. Quando si è parte di un gruppo non si è mai soli perchè c'è sempre qualcuno, più bravo o con maggior spirito, che sorregge chi si sente più debole. Lo posso affermare personalmente: "Il nostro paese è ricco di persone volonterose, disponibili e piene di voglia di fare... l'importante è farle sentire importanti, apprezzate e stimolarle quando necessario!"

Dalle pagine di questo periodico, come presidente, voglio ringraziare ogni componente del Direttivo che, nel possibile, mi ha sostenuta e reso magica questa esperienza, e ogni singolo volontario che, come delle formiche laboriose, ha permesso la realizzazione di moltissime manifestazioni.

Una nuova stagione per la Filodrammatica

Carissimi Buiac',
scusate l'ardire per la confidenza che ci prendiamo nel salutarvi con "carissimi Buiac'" ...ma ormai ci sentiamo con tutti voi un'unica famiglia, non solo perché siamo dello stesso paese, Giustino, il che non è poco, ma soprattutto per l'affetto che ci avete dimostrato nella scorsa rassegna, particolarmente per la recita della commedia "N malgar ma chi om". La vostra numerosa presenza ci ha comprovato che la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Questa è la più grande soddisfazione che una compagnia teatrale possa desiderare. Da parte nostra possiamo e vogliamo promettere che ci metteremo tutta la nostra buona volontà affinché la nostra prossima recita sia di vostro gradimento.

Ed ora, eccoci a voi con la rassegna teatrale 2011/12. Inizierà il 26 novembre 2011 e terminerà il 17/18 marzo e 24/25 marzo 2012 con una commedia brillante e inedita di Dorotea Masè, scritta appositamente per la Filodrammatica di Giustino. Il titolo, "La dèda ciàta". Chi parla il nostro dialetto conosce già il significato del titolo, infatti, una volta la zia veniva chiamata "dèda", mentre "ciàta" sta per zitella, anche se oggi si preferisce definirla con la parola "single". La vicenda si svolge ai giorni nostri, e attuali sono i temi che toccano i vari personaggi, ma potete leggere una presentazione più dettagliata nel volantino sottostante. Vi aspetta-

mo numerosi, nella certezza del vostro orgoglio di avere a disposizione un Teatro Comunale e una Compagnia Teatrale tutta vostra.

di
**Dorotea Masè
e Pietruzza Catalano** □

14ª Rassegna teatrale 'Nsema a far filò

Sabato 26 novembre 2011



**Compagnia teatrale "La Grinta" di Arco
presenta "Qualcheduni ha fat i corni"
Commedia brillante in due atti di Lo-
redana Cont**

La trama di questa commedia è semplice, ma si complica per l'omonimia dei personaggi e la complicità fra uomini. Questa storia mette in subbuglio due famiglie.



Il presunto fedifrago si dichiara estraneo ai fatti, ma c'è poco che dimostra la sua innocenza: tutte le prove sono contro di lui. Alla fine si chiarisce tutto, non senza sorpresa.

Sabato 17 dicembre 2011

Compagnia teatrale San Lorenzo in Banale presenta "Metti 'na suocera en casa"
Commedia brillante in tre atti di Franco Roberto

La vita del commerciante Leone Agnelli, poco leone e molto agnello, è resa quasi impossibile dalla presenza di una figlia cantante dilettante, di un maestro di musica che di musica se ne intende poco e di una suocera general-manager di nome Angela, che tanto angela non è. Come se non bastasse, proprio alla vigilia della finale del Festival della canzone di Mattarello, piomba in casa Ilaria, cugina del suo socio, cantante di belle speranze e milionaria. Non sappiamo se scoccherà la scintilla dell'amore, ma garantiamo un incendio di risate!

Venerdì 6 gennaio 2012

Loredana Cont presenta "Le casalinghe... le casalingue..." di e con Loredana Cont

Ma chi l'ha detto che le casalinghe devono per forza parlare solo di cucina, di de-

tersivi, di faccende domestiche, di figlioli da accudire?

Le casalinghe del terzo millennio sono aggiornate su tutto e possono parlare di tutto... e parlano, parlano, parlano!

Le donne di questo spettacolo, più "casalingue" che casalinghe, raccontano le loro esperienze e le loro idee, convinte di "saperla più lunga" dei loro uomini. Ma sarà poi vero? Non sarà per caso che i mariti le lasciano parlare solo per quieto vivere?

Il linguaggio, le battute, le rapide trasformazioni dell'interprete per calarsi nei panni di quattro donne diverse, rendono lo spettacolo diversificato, con il chiaro intento di divertire gli spettatori... uomini compresi.

Sabato 4 febbraio 2012

Filodrammatica di Villazzano presenta "Amleto in salsa piccante"
Commedia brillante di Aldo Nicolai

"Amleto in salsa piccante" vi racconterà il gossip e le verità nascoste sulla tragedia più popolare di Shakespeare. Questo testo non è un adattamento dei testi classici, ma una commedia noir gustosa, pur se basata sull'Amleto maggiore. La storia è ambientata nella cucina del castello di Elsinore, dove il cuoco Froggy, la moglie Cathy e la loro figlia Inge, fra un piatto e l'altro ricostruiscono e narrano a modo loro que-





sto classico della drammaturgia dove Amleto diventa una specie di buffone istrionico e disadattato in cui tutti i lati potenzialmente comici della storia originale vengono portati fino alle estreme disastrose conseguenze. Ritmo, sorprese e citazioni rendono omaggio a un grande testo, rivelandone inaspettatamente gli aspetti più esilaranti.

Sabato 17 marzo 2012

Domenica 18 marzo

Sabato 24 marzo

Domenica 25 marzo

**Filodrammatica di Giustino presenta
"La deda ciata" di Dorotea Masè**

È la storia di una zia (Rita) e un nipote (Lorenzo). Come succede spesso nelle famiglie, questo nipote è il pupillo della zia e contraccambia l'affetto non perché, come dicono gli altri, mira alla sua eredità, ma perché vuole davvero bene a questa zia sfortunata, con acciacchi, senza il becco di un moroso (anche se in gioventù ha fatto palpitare tanti cuori), che lei ricorda con nostalgia, ma solo con il nipote si lascia andare a certe confidenze: per gli altri è arida, fredda, brontolona, in poche parole... 'na ciata! È infatti dalle experien-

ze altrui che si avvicinano in scena e dai consigli della zia che anche il nipote opererà per la scelta di rimanere single (ciat). Forse rimarrà il dubbio allo spettatore di questa scelta, perché, bel ragazzo e pieno di ragazze innamorate, anche lui desidererà la compagnia che non sia solo della zia. In lei, alla fine, prevarrà l'amore per il nipote e non vorrà che anche lui viva una vita da ciat. Attorno a zia e nipote ruotano altri personaggi tra i quali: il fratello di lei (Armando), e sua moglie (Giulia), la sorella di Lorenzo (Anna) con la quale zia Rita è sempre in contrasto, due pettegole del paese (Marta e Maura) che conoscono tutto di tutti e, personaggio molto particolare, il barista Simone che sa tutte le chiacchiere del paese, perché la scena si svolge nella piazzetta dove lo stesso Simone ha il bar. Altri personaggi coloriscono la scena per contribuire alle sorprese finali.

Tutti gli spettacoli si terranno presso il Teatro comunale di Giustino

Inizio spettacoli: ore 21

Ingresso: 7 euro, bambini e ragazzi fino ai 14 anni gratis se accompagnati da un genitore (esclusa la serata del 06/01/2012 il cui ticket d'ingresso è di 10 euro)

Prevendita: al "Bazarino" (0465 502030)

A Giustino la sede trentina dell'associazione Uaar

a cura di
**Alessandro
Giacomini** □

Dal primo ottobre 2011 è attiva, a Giustino, in via Manzoni 38, la sede ufficiale dell'associazione Uaar del Trentino. Uaar è l'acronimo di Unione degli atei e degli agnostici razionalisti, l'unica associazione nazionale che rappresenta le ragioni dei cittadini non credenti e agnostici. È iscritta, con il numero 141, al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, istituito presso il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali ed è completamente indipendente da partiti o da gruppi di pressione di qualsiasi tipo. Tra i valori a cui si ispira l'Uaar ci sono: la razionalità, il laicismo, il rispetto dei diritti umani, la libertà di coscienza, il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose, l'uguaglianza e la valorizzazione delle individualità. L'associazione, attraverso conferenze e incontri culturali sul territorio, promuove la diffusione sociale e culturale delle concezioni razionali del mondo.

Pensiamo che sia ancora possibile fermare il declino dell'Italia e che si possa costruire, insieme, una società che consenta a tutti i cittadini di essere realmente se stessi, convivendo pacificamente in un Paese contraddistinto da un reale pluralismo e dal rispetto reciproco delle scelte individuali. Desideriamo che l'Italia, il Trentino, la nostra comunità, diventino finalmente un Paese europeo in cui siano promulgate leggi che riconoscano le unioni civili e il testamento biologico, che non discriminino in base all'orientamento sessuale, che riducano gli insostenibili tempi di attesa per le separazioni e i divorzi, che garantiscano la parità delle opportunità tra uomo e donna nel mondo del lavoro, in politica e in tutti gli ambienti sociali, e il diritto



to all'autonomia e all'autodeterminazione delle donne riguardo alla contraccezione e all'aborto, alla procreazione artificiale.

Riteniamo che sia venuto il tempo che la coscienza civile del nostro Paese ponga fine ai cospicui privilegi concessi alle confessioni religiose e che sia data la giusta attenzione, anche economica, alla ricerca scientifica.

L'affermazione concreta del supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, delle scuole pubbliche e delle istituzioni, promuovendo un'etica della responsabilità individuale e della convivenza civile di cui c'è ormai un bisogno urgente.

Un'associazione è valore, quel valore collettivo che produce non solo cultura, ma crea alternative nel tessuto civile e sociale. Sono soci e collaboratori dell'associazione personalità quali padre Martin Lintner (vicepresidente dell'Associazione Europea per la Teologia Cattolica" e docente universitario a Bressanone e Innsbruck), don Paul Renner (teologo e docente universitario, direttore dell'Istituto di Scienze religiose di Bolzano), Gian Enrico Rusconi (storico, politologo, editorialista del quotidiano "La Stampa"), il giornalista Marco Travaglio, l'etologo Danilo Mainardi, ospite fisso di Piero Angela a "Superquark", e l'astrofisica Margherita Hack, che la scorsa primavera è stata ospite del "PalaDolomiti" di Pinzolo per una importante conferenza molto seguita.

News dalla Società Atletica di Giustino

Arrivati quasi alla conclusione delle attività podistiche, il direttivo, scherzosamente autodefinito “birrettivo”, della Società Atletica Giustino, coordinato dal presidente Yuri Viviani, sostenuto da Gianluigi Masè, Matteo Fasoli, Andrea Pederzoli ed Efrem Masè, ha espresso la propria soddisfazione per gli avvenimenti sportivi che nell’arco del 2011 hanno interessato i propri atleti e collaboratori. Infatti anche quest’anno, in maggio, si è svolta la “Festa dello sport”, un grandioso raduno di tutti gli alunni delle scuole della Val Rendena, all’insegna dello sport. La Società ha intrattenuto con piccole competizioni-gioco un buon numero di scolari nella zona sportiva di Giustino; il nostro impegno è stato largamente ripagato dal consueto entusiasmo dei partecipanti. In giugno, abbiamo partecipato alla mezza maratona di Città di Castello (Umbria), la città di Venanzio Gabriotti, personaggio cui è dedicata la scuola di Giustino. Nell’occasione si è ulteriormente rinsaldata l’amicizia con il locale Marathon Club, che partecipa regolarmente ad alcune delle nostre competizioni.

Il 17 luglio si è svolta la gara *La Madonna* che rappresenta, per la nostra società e

per i collaboratori, l’evento di maggior impegno organizzativo. Un sentito ringraziamento, dunque, anche dalle pagine de “la Gus dai Buiac”, a quanti permettono lo svolgimento ottimale della gara e della festa: l’Amministrazione comunale, la Pro loco e i Vigili del Fuoco volontari.

La competizione, che vede un buon numero di partecipanti e la presenza di tanti compaesani che apprezzano la festa in un luogo così bello, è giunta all’11ª edizione, la sesta dedicata a Giancarlo Maganzini, che è sempre vivo nel nostro ricordo. Settantatré gli atleti partecipanti, nonostante le condizioni del tempo non ottimali. Bravi tutti gli atleti partecipanti, senza distinzione (questa è la filosofia della società: “È importante esserci”), ma hanno sicuramente meritato il fragoroso applauso del pubblico, i primi arrivati. Ricordiamo le prime della classifi-

di
Claudio Cominotti □





ca femminile – Susanna Neri, Luisa Stefani e Vajolet Masè – e i primi di quella maschile – Filippo Giovannini, Loris Cozzini e Massimo Valerio – che hanno composto il podio della gara. Una menzione particolare merita il concorrente dottor Tommaso Caraceni di Milano, che ha compiuto i suoi primi ottant'anni e partecipa alle gare, anche impegnative, come la nostra di corsa in montagna. Un esempio da seguire!

Come negli anni scorsi gli atleti della Società Atletica Giustino hanno partecipato a molte competizioni, oltre a quelle locali – *La Maddonnina* di Giustino, *La Slaifera* di Carisolo e *La Rampagada* di Mavignola – alle maratone del Garda, di New York, Barcellona e alle mezze maratone di Merano e Riva del Garda.

Corrado Gianbalvo

Un uomo eccezionale che partecipa con entusiasmo e affetto alle vicende della nostra Società Atletica è il nostro tecnico sportivo Corrado Giambalvo di Roma, che è ormai molto conosciuto, specialmente nell'ambiente della corsa, per il suo modo speciale di correre: a piedi nudi, come faceva il famoso maratoneta Abebe Bikila. Qualcuno potrebbe pensare che sia un po' fanatico o un po' esibizionista, ma per chi ha il piacere di conoscerlo scopre che non è nessuna delle due cose. Comunque viene spontanea la domanda: come fa uno che corre a piedi nudi sull'asfalto, su un prato o addirittura sullo sterrato, rischiando di azzopparsi ad ogni passo? Corrado ti risponde: «Da bambino amavo camminare a piedi scalzi, e da adulto ho scoperto che correre senza scarpe (con moderazione e facendo attenzione a dove metto i piedi) allarga le sensazioni che la corsa riesce a darmi. La più forte è di sentirsi connessi e in relazione con la superficie su cui si corre. Terra, erba, brecciolino, asfalto, sabbia, va tutto bene, in nome di questa meravigliosa cosa che si chiama proprioce-



zione, che per come la vedo io è una perfetta miscela di intelligenza e istinto. Certo, se le strade fossero più pulite e ci fossero meno macchine, sarebbe molto più facile correre scalzi e sicuramente risulterebbe meno stravagante agli occhi dei più. Correre a piedi nudi, sostiene Corrado, ti costringe a tenere la testa bassa perché il pericolo (sassi, vetri, chiodi...) è spesso in agguato, specie quando affronti percorsi nuovi, ma se si sta attenti è difficile farsi male. Ci vuole almeno un mese per adattarsi alla condizione di podista a piedi scalzi. Si potenziano anche muscoli diversi da quelli che si sviluppano correndo con le scarpe. I piedi diventano due rocce. Abebe Bikila è stato il più grande di tutti».

Ma anche tu, Corrado, sei davvero bravo, e la Società Atletica Giustino non poteva trovare un tecnico sportivo migliore!

Concludendo, tutti coloro che sono in grado di farlo sono invitati ad intraprendere questo sport salutare e gioioso, magari partecipando, la domenica mattina alle 9.30, alla nostra corsa collettiva, con partenza presso il campo sportivo di Pinzolo (con le scarpe). Un appuntamento per iniziare il 2012: il primo gennaio, alle ore 10, si parte dal campo sportivo "Pineta" per una corsa che faccia da buon inizio d'anno podistico. Come consuetudine non mancherà uno spuntino con brindisi...

Notizie dai Cacciatori

Dalla Sezione Cacciatori Giustino-Massimeno con piacere invio alcune notizie per il giornalino "La Gus dai Buiac". Anche l'anno venatorio 2011 che sta per finire ha visto i nostri cacciatori impegnati già dalla primavera in lavori di ripristino e miglioramento ambientale riguardanti vari sentieri e il pascolo al Doss dal Sabion che ancora oggi porta i segni delle grandi nevicate dell'inverno 2009 e che ci vedrà impegnati nei prossimi anni. Il ponte sul torrente Sarca di Nardis, che collega la Malga dei fiori al Tamalè tramite il sentiero della Travarsera, da anni non è più agibile con molti disagi sia per noi cacciatori sia per gli escursionisti. Grazie al continuo interessamento del sindaco Luigi Tisi e dell'assessore della Giunta del Parco Naturale Adamello Brenta Silvano Maestranzi, della disponibilità del presidente del Parco Antonio Caola e del direttore Roberto Zoanetti, durante l'estate abbiamo fatto un sopralluogo con l'ingegner Massimo Corradi, funzionario del Parco, per stabilire la tipologia e la posizione del nuovo ponte al riparo da pericolose slavine. Recenti notizie

assicurano che il progetto è in fase esecutiva e nella prossima primavera verrà chiesto il finanziamento per cercare di portarlo alla realizzazione nel prossimo autunno. Con la costruzione di questo nuovo ponte-passerella, noi cacciatori abbiamo dato la nostra disponibilità per la sistemazione del sentiero Malga dei fiori-Tamalè e Tamalè-Nardis. Tale ponte-passerella potrà essere utilizzato anche per escursioni nelle zone di guerra come Pian delle Barache etc..

Come ogni anno, l'ultima domenica di settembre, alla Baita Stablaç, c'è stata la nostra festa sociale con la Santa Messa celebrata da don Mario Bravin parroco di Madonna di Campiglio, la gara di tiro per tutti i cacciatori e il pranzo per cacciatori e amici. Nel 2012 ricorrerà il 60° anniversario della fondazione della nostra Sezione, traguardo importante che festeggeremo tutti assieme in una gran festa.

Colgo occasione per inviare a tutti i più cordiali auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo.

di

Armando Masè

Rettore della Sezione Cacciatori
Giustino-Massimeno □



Più sicuri in bicicletta

Lo scorso autunno ha avuto luogo il “Corso di mountain bike e di comportamento stradale” rivolto agli alunni della scuola primaria di Giustino, compresi nella fascia d'età che va dagli otto ai dieci anni. Il corso si è avvalso della collaborazione della società “Sport Elite School” di Madonna di Campiglio, che ha già operato con ottimo riscontro nella scorsa primavera con la scuola primaria di Campiglio.

Il progetto ha avuto come referente l'insegnante di educazione fisica Patrizia Ferri, che da molti anni insegna in Val Rendena e da due anni anche nella scuola di Giustino. Tutti i bambini sanno andare in bicicletta! Lo scopo dell'attività è stato, dunque, quello di far in modo che gli alunni possano divertirsi “sempre in sicurezza”, che siano in grado di condurre la bicicletta su qualsiasi fondo stradale: strada asfaltata, sterrato e sentieri di montagna. Sono state insegnate le tecniche di salita e di discesa, le modalità di frenata e affrontati piccoli percorsi ad ostacoli per migliorare l'equilibrio e la coordinazione.

Il programma ha previsto un'introduzione al codice della strada con l'utilizzo di vari cartelli di segnaletica stradale. Agli alunni è stato inoltre insegnato come procedere



in gruppo, come affrontare incroci e precedenza e come comportarsi in presenza di pedoni.

Durante le ore di educazione motoria del martedì mattina sono così intervenuti due esperti di “Sport Elite School” che hanno effettuato le lezioni a Giustino, nell'area verde sportiva vicino al campo di calcio.

Il corso, svolto in un ambiente montano come il nostro, si è prefisso anche di insegnare il giusto utilizzo dei sentieri ed il rispetto dell'ambiente alpino; proprio per questo motivo l'iniziativa rientra nel progetto d'Istituto “La montagna nella scuola”.

Si ringrazia l'Amministrazione comunale per aver reso possibile l'attività finanziando il progetto.



Seconda elementare di Giustino...



Classe seconda elementare di Giustino, nati nel 1951, con la loro insegnante Carmen Ceschini di Pinzolo.

Partendo dalla prima fila, da sinistra a destra.

Sposato Giovangustavo

Rodigari Giancarlo

Formaioni Lucillo

Tisi Loretta

Frizzi Daniela

Cosi Rita

Dallagiacoma Ezio (emigrato da bambino in America, morto parecchi anni fa)

Maganzini Alessio

Tisi Pio

Masè Miriam

Masè Laura

Pozzoni Eugenia

Cozzini Fausto

Beltrami Fausto

Così la stella è entrata nelle nostre case annunciando gioia e serenità.



a cura degli
organizzatori □

Come la stella cometa ha guidato i pastori alla capanna, così la bellissima stella realizzata dai bambini con l'aiuto di Fabio, il loro "maestro di traforo", è diventata il filo conduttore tra associazioni e volontari che, supportati dall'Amministrazione comunale, per una sera hanno ricreato un'atmosfera d'altri tempi nel centro storico del paese. Quella stella, l'abbiamo trovata in cima ad una scia di luci nella locandina che pubblicizza l'evento, nell'invito al Sindaco, a don Flavio e don Beniamino, nell'invito alle maestre della scuola primaria e ai bambini e loro accompagnatori. Infine, anche nell'invito indirizzato a chi s'è dedicato all'allestimento dei presepi. Quella stella è entrata nelle nostre case annunciando gioia e serenità, sentimenti che caratterizzano e si accentuano nel periodo natalizio e riescono, d'incanto, a renderci più buoni se siamo disposti a coglierne l'opportunità.

La stella, per tutto il periodo delle festività natalizie, la troveremo sull'albero nella piazza centrale insieme ad altre 42 stelle frutto dello stesso lavoro. Inoltre, per concludere, l'addobbo del campanile della chiesa parrocchiale altro non poteva essere che una magnifica cascata di stelle. Gli organizzatori inviano un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della serata e a chi, semplicemente, vi ha partecipato. Auguriamo a tutti un lieto Natale.

Amministrazione comunale, Associazione Pro Loco, Coro Giovanile, Società Atletica, Società Filodrammatica, Gruppo Volontari, Vigili del Fuoco

Carissimi bambini
Lo Zampognaro, Babbo Natale e i pastori vi aspettano il giorno

**08 dicembre 2011
alle ore 19,30**

al presepe allestito nel giardino dei vostri amici Luzzi/Poli.
Invitiamo voi e chi vi accompagna, a vestirsi da pastori e pastorelle per creare un'atmosfera un po' particolare. Babbo Natale al suono della zampogna, vi guiderà lungo il percorso dei presepi allestiti in paese e ad aspettarvi in piazza ci saranno i vigili del fuoco che vi aiuteranno ad addobbare l'albero nella fontana con le bellissime stelle che state realizzando a scuola insieme a Fabio, il vostro "maestro di traforo".
Il grande albero vicino alla Chiesa, il campanile e il "vostro" albero nella fontana si illumineranno come d'incanto e
Ricordatevi di portare la vostra stella.
A presto !

Gli organizzatori

NUMERI UTILI

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465/501074	0465/503670
GUARDIA MEDICA	0465/801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	0465/502003	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465/501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465/503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465/501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465/503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465/500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465/503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800/969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

ORARI DELL'AMBULATORIO MEDICO

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,

mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),

venerdì dalle 17 alle 19.

a Caderzone

lunedì dalle 8.30 alle 10.30,

martedì dalle 16.30 alle 19 (su appuntamento),

mercoledì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

giovedì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

a Massimeno

alle 16.15 del 2° e 4° venerdì del mese.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve *a Giustino*

dalle 8 alle 10 di venerdì.

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Luigi Tisi (*sindaco*): lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 11 alle 12 e giovedì dalle 13.30 alle 15.30.

Loris Tisi (*vicesindaco, assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità e sport*): mercoledì 13.30-14.30

Joseph Masè (*assessore all'urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale*): lunedì 17.00-18.00 su appuntamento, mercoledì ore 11.00-12.00

Carmen Turri (*assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00-18.00

Massimo Viviani (*assessore alle foreste, agricoltura, turismo, ambiente e territorio extraurbano*): mercoledì 16.00-17.00



Periodico semestrale
del Comune di Giustino (Tn)

**Anno 7 - numero 13
dicembre 2011**

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue